Spedizione in abbonamento postale

Anno 96° — Numero 153

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Mercoledì, 6 luglio 1955** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 550-139 551-236 551-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 - Semestrale L. 4510
Trimestrale L. 2510 - Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 Semestrale L. 4510
Trimestrale L. 2510 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa „) e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.
Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono in ROMA — presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni — via XX Settembre — Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 — Firenze, via Cavour n. 46 r — Napoli, via Chiaia n. 5 — Torino, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa „) sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

MINISTERO DELL'INTERNO

Ricompense al valor civile

Il Presidente della Repubblica, con Suo decreto del 10 *maggio* 1955, *su proposta del Ministro per l'interno, in seguito a parere della Commissione prevista dal regio decreto* 30 *aprile* 1851, *ha conferito le seguenti ricompense al valor civile alle persone sottonominate, in premio della coraggiosa e filantropica azione compiuta nel giorno e nel luogo sottoindicati:*

Medaglie d'oro

Alla memoria di **CASTRONOVO prof. Ettore,** docente di radiologia, Messina.

Durante la sua lunga attività professionale, quale direttore dell'Istituto di radiologia medica e docente di radiologia, esponendosi consapevolmente alle nocive conseguenze delle continue applicazioni dei raggi X ai suoi infermi, riportava, alle mani, gravissime e dolorose lesioni che rendevano necessaria la progressiva amputazione di alcune dita. Sebbene così gravemente mutilato, non desisteva dalla sua opera generosa in favore degli infermi, sino a quando, irreparabilmente minato nel fisico e sottoposto ad un nuovo, grave intervento, perdeva la vita, immolandola al benessere della umanità ed al progresso della scienza.

Alla memoria di **CORTIULA don Pietro,** parroco, novembre 1944-2 maggio 1945, in Ovaro (Udine).

Nei lunghi mesi della occupazione tedesca si prodigava senza tregua per alleviare le sofferenze della popolazione, ovunque apportando la sua parola di conforto e di fede e adoprandosi, in ripetute occasioni, nel porre in salvo militari sbandati e civili, destinati all'internamento. Dava particolare prova di ardimento allorchè, avendo appreso che circa 80 persone erano state rastrellate e condannate alla fucilazione per rappresaglia, offriva la propria vita come prezzo della loro salvezza, riuscendo, con il suo fermo ed energico contegno, ad imporsi all'ammirazione degli avversari e ad evitare, così, l'attuazione del selvaggio proposito. Durante un violento combattimento tra partigiani e truppe in ritirata, non esitava, sebbene conscio del grave pericolo, a disimpegnare la sua nobile missione in soccorso dei feriti. Colpito mortalmente, proseguiva intrepido e con supremo sforzo di volontà nel suo ministero, fino a quando, prelevato da un reparto in fuga, brutalmente percosso e fatto segno a nuovi colpi di pistola, si abbatteva esanime al suolo, perdendo la vita. Luminoso esempio di carità cristiana, spinta sino all'estremo sacrificio.

Alla memoria di **DI STEFANO Loia,** insegnante elementare, il 19 gennaio 1954 in Bussi sul Tirino (Pescara).

Accortasi che una densa nube di cloro, proveniente da un vicino stabilimento chimico, stava per investire l'edificio scolastico nel quale ella insegnava, si preoccupava unicamente, sebbene consapevole del grave pericolo incombente, della salvezza della scolaresca e, dando prova di calma ammirevole fra il panico generale, si prodigava nel suggerire e imporre agli alunni i rimedi atti a ridurre le nocive conseguenze del gas, e nell'accompagnarli, in più riprese, agli automezzi approntati nel frattempo per lo sgombero dell'edificio. Nell'adempimento della sua nobile missione, dimentica di se stessa, veniva colpita dalle venefiche esalazioni, che le causavano una grave intossicazione, in seguito alla quale, dopo pochi giorni, decedeva. Luminoso esempio di cosciente eroismo e di generosità di animo spinta fino all'estremo sacrificio.

Medaglie d'argento

BANDIERA DEL CORPO DELLE GUARDIE DI PUBBLICA SICUREZZA, 9-15 luglio 1953 in Bassa Valcamonica (Brescia).

In occasione della grave alluvione verificatasi nella Bassa Valcamonica, reparti e mezzi del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza ed in particolare del 15° Reparto mobile, venivano impiegati nelle difficili e rischiose operazioni di soccorso. Ufficiali, sottufficiali e guardie di pubblica sicurezza, incuranti dei continui pericoli, si prodigavano giorno e notte, con generoso slancio ed eccezionale resistenza fisica, per contenere le tragiche conseguenze della furia degli elementi, scongiurando lutti e rovine ben più gravi e meritandosi, per il loro ardimentoso comportamento, la commossa gratitudine delle popolazioni. Il Corpo delle guardie di pubblica sicurezza, rinnovava così, ancora una volta, di fronte al Paese, le sue nobili e gloriose tradizioni.

Alla memoria di
DE BENEDICTIS Vincenzo, operaio
LO RUSSO Marco, operaio
MONGELLI Vito, operaio
} il 22 agosto 1953 in Bari

Componenti di una squadra addetta a lavori subacquei, avendo appreso che due operai, mentre lavoravano in un cassone poggiato sul fondo del mare, erano stati colti da asfissia, non esitavano, nonostante il grave rischio, a discendere in soccorso dei pericolanti. Colpiti anche essi da esalazioni venefiche, perdevano ben presto i sensi restando vittime del loro generoso altruismo.

ZERBINI Germano, operaio, il 18 ottobre 1953 in Ro (Ferrara).

Di notte, accortosi che una barca, nell'attraversare il Po durante un violento temporale, si era rovesciata e che quattro persone, ad essa aggrappate, invocavano disperatamente aiuto, accorreva, noncurante del grave rischio, su una barca in soccorso dei naufraghi. Dopo aver tratto in salvo uno di essi, che nel frattempo era stato trascinato altrove dalla furia della corrente, si prodigava generosamente in soccorso degli altri pericolanti riuscendo, dopo strenui sforzi, a trarli in salvo.

PALLOTTA Vittorio Umberto, muratore, il 6 dicembre 1953 in Sant'Elpidio a Mare (Ascoli Piceno).

Accortosi che in un laboratorio di calzature si era sviluppato un violento incendio che minacciava di estendersi ai fabbricati contigui, penetrava coraggiosamente nel locale in fiamme, trasportando all'aperto notevole quantità di materiale infiammabile. Si portava, poi, su un vicino terrazzo ed incitando i presenti con il suo esempio si prodigava generosamente nell'opera di spegnimento, dando prova, così, di sprezzo del pericolo e di elevato spirito altruistico, già dimostrati in precedente consimile occasione.

Alla memoria di **ARRUZZO Giuseppe,** maresciallo dei Carabinieri, il 13 aprile 1954 in Vibo Valentia (Catanzaro).

Comandante di stazione, recatosi, a richiesta, nella abitazione di un industriale del luogo gravemente minacciato da un suo ex dipendente, veniva fatto segno a colpi di pistola. Benchè gravemente ferito si slanciava contro l'aggressore afferrandolo per il braccio e facendo deviare un altro colpo esploso contro di lui. Abbattutosi al suolo, si trascinava per alcuni metri, nell'animoso tentativo di inseguire il feritore, finchè, abbandonato dalle forze, doveva desistere, perdendo dopo poche ore la vita.

AGOSTINELLI Angelo, operaio, il 15 aprile 1954 in Milano.

Sebbene inesperto nel nuoto, si slanciava animosamente in soccorso di due ragazzi che stavano per annegare nel Naviglio Martesana e, dopo aver tratto in salvo uno di essi, si tuffava nuovamente, riuscendo dopo strenui sforzi e con suo grave rischio, a trasportare a riva l'altro pericolante.

Alla memoria di **ZAMBONI Bruno,** operaio, il 20 maggio 1954 in Civitella di Romagna (Forlì).

Si calava, noncurante del rischio, in un profondo silos per soccorrere un ragazzo che, scesovi per compiere alcuni lavori, era stato colpito da esalazioni venefiche; ma, colto a sua volta da asfissia, si abbatteva esanime, restando vittima del suo generoso altruismo.

Alle memoria di **MENGOZZI Giuseppe,** bracciante, il 20 maggio 1954 in Civitella di Romagna (Forlì).

Accortosi che altro valoroso, nel generoso tentativo di trarre in salvo un ragazzo colto da asfissia nel fondo di un silos, si era abbattuto esanime, si slanciava noncurante del rischio in soccorso dei pericolanti; ma, investito dalle esalazioni venefiche, perdeva a sua volta i sensi. Riportato alla superficie da persone nel frattempo accorse, veniva subito trasportato in ospedale, dove qualche giorno dopo decedeva, vittima del suo generoso altruismo.

Alle memoria di **MEZZANOTTE Giovanni, di anni 19,** il 2 giugno 1954 in Pescara.

Si slanciava animosamente in mare per soccorrere alcuni ragazzi che, nel prendere un bagno, erano stati travolti dalle onde. Dopo avere tratto in salvo uno di essi si tuffava nuova-

mente riuscendo a salvarne un altro: ma, colto da improvviso malore, scompariva sott'acqua, rimanendo vittima del suo generoso ardimento.

Alla memoria di **DE MARCO Gaetano,** di anni 12, il 18 giugno 1954 in Milano.

Accortosi che un ragazzo stava per annegare in una profonda pozza d'acqua, si slanciava, nonostante la sua giovane età e sebbene inesperto nel nuoto, in aiuto del pericolante; raggiuntolo, si adoperava con strenui sforzi per trarlo a riva, ma da lui avvinghiato veniva trascinato sott'acqua, immolando la sua giovane vita nel supremo gesto di umana solidarietà.

Alla memoria di **FIORI Maria,** insegnante, il 1° luglio 1954 in Bordighera (Imperia).

Mentre accompagnava a diporto, lungo una strada in forte pendio un gruppo di bambini affidati alla sua vigilanza, si accorgeva che una bicicletta, montata da due persone, veniva loro incontro in folle discesa, minacciando di travolgerli. Intuito il gravissimo rischio, con fulminea decisione e assoluto sprezzo del pericolo faceva scudo ai bimbi con la sua persona, nel generoso e nobile intento di proteggerne l'incolumità. Investita in pieno dal veicolo, cadeva per terra e riportava alla testa una grave frattura, in seguito alla quale, dopo poche ore, decedeva. Ammirevole esempio di altruismo e di elevato sentimento del dovere

STRATTA Duilio, minatore, il 18 ottobre 1954 in Fontaine l'Evêque (Belgio).

Rimasto bloccato, a causa di una frana, in una miniera assieme ad altri due operai, infondeva in essi, con il suo contegno fermo e risoluto, fiducia nella salvezza e, prodigandosi attivamente nell'organizzare le operazioni di sgombero del materiale, riusciva, dopo otto ore di duro ed estenuante lavoro in comune con i suoi compagni, ad aprire un varco verso l'esterno. Dava, così, prova di singolare forza di animo e di ammirevole spirito di iniziativa.

Medaglie di bronzo e lode

GINESTRONE Luigi, impiegato, il 10 settembre 1948 in Novara.

Accortosi che due ragazzi nel fare il bagno in un fiume, stavano per essere travolti dalla impetuosa corrente, si tuffava animosamente in acqua e raggiunto a nuoto uno di essi lo trasportava a riva. Tuffatosi nuovamente, raggiungeva, con strenui sforzi, l'altro ragazzo pressochè esanime, riuscendo, appena in tempo, a trarlo in salvo.

MAROTTA Giovanni, guardia di pubblica sicurezza, il 31 marzo 1953 in Terrasini (Palermo).

Di notte si slanciava in motocicletta all'inseguimento di alcune persone che, all'intimazione di fermarsi, si erano velocemente allontanate su un autocarro; sebbene fatto segno più volte a colpi di pistola, persisteva nell'intento, consentendo, così, l'arresto di numerosi elementi dediti al contrabbando.

ANNUNZIATA Tommaso, ufficiale sanitario, il 22 ottobre 1953 in Reggio Calabria.

Accortosi che in seguito ad una violenta alluvione, le acque di tre torrenti avevano rotto gli argini ed invaso un centro abitato, non esitava, nonostante l'imperversare della tempesta, ad accorrere con notevole rischio, dovunque fosse necessario, generosamente prodigandosi nel prestare la sua opera di sanitario. Riusciva inoltre, superando notevoli difficoltà, a porre in salvo alcune persone che erano rimaste bloccate nelle abitazioni invase dalle acque.

BENEVENTI Gaetano, operaio, il 30 ottobre 1953 in Comacchio (Ferrara).

Si tuffava vestito in soccorso di una bambina, che stava per annegare in un canale e, afferratala, cercava di ritornare a riva. Ma, impossibilitato a risalire per la forte pendenza delle sponde, costituite da lastre di cemento, veniva a trovarsi in grave difficoltà e poteva salvarsi soltanto con l'aiuto di altre persone nel frattempo accorse.

D'ANTONA Nicola, vigile urbano, il 16 dicembre 1953 in Catania.

Accortosi che altro valoroso, nel generoso tentativo di salvare una donna che stava per annegare, era venuto a trovarsi in serie difficoltà, non esitava, nonostante la violenza delle onde, a tuffarsi in mare, riuscendo, con strenui sforzi, a raggiungere i pericolanti ed a trarli in salvo.

Medaglie di bronzo

COLOSIO Battista Filippo, meccanico, il 20 dicembre 1945 in Tavernola Bergamasca (Bergamo).

Accortosi che una persona venuta accidentalmente a contatto con una linea elettrica, si trovava nella impossibilità di svincolarsi dalla presa, si slanciava, sprezzante del pericolo, in soccorso dell'infortunato e, fasciatasi la mano con il berretto, riusciva, con violenti colpi a staccarlo dal filo. Qualche anno dopo, dava nuova prova di generosità di animo traendo in salvo con notevole rischio una giovane che stava per annegare in un lago.

CAPPELLARI Paolo, autista, il 24 dicembre 1950 in Roverchiara (Verona).

Accortosi che un automezzo con alcune persone a bordo era precipitato in un canale, si slanciava, nonostante la rigida stagione, in soccorso dei malcapitati, riuscendo dopo strenui e ripetuti sforzi ad estrarli dalla vettura. In altra occasione, dava nuova prova di generosità di animo, traendo in salvo una bambina che stava per annegare in un torrente.

TALAMO Francesco, custode, il 25 gennaio 1953 in Taranto.

Scorta una donna che, con evidente proposito suicida, aveva scavalcato il parapetto di un ponte per gettarsi nel sottostante canale, si slanciava verso la infelice ed afferratala per le estremità riusciva, con strenui sforzi e grave rischio, a trattenerla con il corpo che pendeva nel vuoto, sino all'arrivo di altre persone, nel frattempo accorse.

BRUNELLI Iris, bracciante, il 9 giugno 1953 in Iesolo (Venezia).

Sebbene inesperto nel nuoto, si slanciava in soccorso di un bambino che era caduto in una profonda pozza d'acqua, riuscendo con strenui sforzi a mantenerlo a galla sino all'arrivo di altre persone nel frattempo accorse.

CARDONE Giovanni, minatore, il 30 giugno 1953 in Vidracco (Torino).

Si tuffava in un torrente in soccorso di una bambina che, cadutavi, era stata travolta dalla violenza della corrente e, raggiuntala dopo strenui sforzi, riusciva a riportarla a riva, confermando, così, la generosità di animo, già dimostrata in precedente, consimile occasione.

CRAMER Romolo, meccanico, il 9 luglio 1953 in Marone (Brescia).

Durante una violenta alluvione, avendo appreso che un uomo, impossibilitato a muoversi, correva serio pericolo di rimanere sommerso nella propria abitazione, invasa dalle acque, non esitava ad accorrere in aiuto del pericolante e, vincendo l'impetuosa corrente, riusciva a raggiungerlo in casa ed a trarlo, appena in tempo, in salvo.

DI MICELI Giuseppe, contadino, il 29 luglio 1953 in Palma di Montechiaro (Agrigento).

Si faceva calare in una profonda buca per soccorrere tre persone che, discesevi in precedenza, erano state colte da asfissia a causa di esalazioni venefiche, riuscendo, dopo strenui sforzi, ad estrarre all'aperto i pericolanti.

ZORZI Gianfranco, meccanico, il 3 agosto 1953 in Mira (Venezia).

Senza esitare si tuffava vestito in un canale in soccorso di un ragazzo che, nel prendere il bagno, era scomparso dalla superficie riuscendo, dopo ripetute immersioni, a rintracciare sott'acqua il pericolante ed a trarlo in salvo.

D'ORTONA Corrado, impiegato, il 7 agosto 1953 in Segrate (Milano).

Si tuffava, senza esitare, in soccorso di un giovane che, nel prendere un bagno nell'idroscalo era scomparso sott'acqua, colto da malore, riuscendo dopo ripetuti tentativi a rintracciarlo sul fondo ed a riportarlo con notevoli sforzi alla superficie.

MARRI Aurelio, guardia di pubblica sicurezza, il 7 settembre 1953 in Pecorara (Piacenza).

Si slanciava animosamente contro un uomo che, colto da improvvisa alienazione mentale ed armato di fucile, costituiva un pericolo per la pubblica incolumità; sebbene ferito nel corso della colluttazione, non desisteva dal generoso proposito, riuscendo, alla fine, ad impadronirsi dell'arma.

Alla memoria di **MENEGHELLO Mario,** religioso, il 10 settembre 1953 in Carmagnola (Torino).

Accorreva in aiuto di una persona che nel prendere un bagno in un torrente stava per annegare; ma, da essa avvinghiato ed impedito nei movimenti, veniva ben presto trascinato sott'acqua, perdendo la vita, vittima del suo generoso ardimento.

DE MICHELIS Bernardo, contadino, il 10 settembre 1953 in Carmagnola (Torino).

Accortosi che altro valoroso, nel generoso tentativo di trarre in salvo una persona che stava per annegare in un torrente era scomparso sott'acqua, si tuffava animosamente in soccorso dei pericolanti, riuscendo a riportare a riva entrambi, uno dei quali, purtroppo, già cadavere.

MORIGGI Franco, vigile del fuoco, il 28 settembre 1953 in Ghemme (Novara).

Attratto dalle grida di soccorso di due persone che, mentre sostavano sul greto di un fiume, erano venute a trovarsi ad un tratto circondate dalle acque per una violenta ed improvvisa piena, si offriva per recare soccorso ai pericolanti. Tuffatosi in acqua, riusciva, nonostante la irruenza della piena, a raggiungere i malcapitati e ad assicurarli ad una fune, mediante la quale potevano essere tratti in salvo.

Alla memoria di **GENTILE Sosio,** primo aviere, il 14 ottobre 1953 in Chiavari (Genova).

Accorso volontariamente nel recinto della scuola telecomunicazioni Forze armate dove, in seguito allo straripamento del fiume Entella, si era manifestato un grave pericolo di allagamento, concorreva validamente e con ammirevole slancio al tentativo di arginamento delle acque. Mentre era intento a tale opera, veniva mortalmente colpito dai massi di un tratto di muro di cinta, crollato sotto la violenza delle acque.

DE STENA Angelo, sottocapo delle Ferrovie dello Stato, il 18 ottobre 1953 in Bari.

Scorta una bambina che si era incautamente portata su un binario sul quale stava per transitare un treno direttissimo, si slanciava animosamente in soccorso della pericolante e, afferratala, la traeva, appena in tempo, in salvo.

PATTI Francesco, manovale delle Ferrovie dello Stato, il 3 novembre 1953 in Santo Stefano di Camastra (Messina).

Accortosi che un viaggiatore, nel discendere incautamente da un treno in moto, aveva perduto l'equilibrio e stava per scivolare sotto il convoglio, si slanciava in suo soccorso e, afferratolo saldamente per le braccia, riusciva con suo grave rischio a trarlo in salvo.

CIRILLO Vincenzo, operaio, il 6 novembre 1953 in Barletta (Bari).

Si calava, noncurante del grave rischio, in un profondo pozzo per soccorrere un uomo che, scesovi per alcuni lavori, era stato colpito da esalazioni venefiche. Sebbene a sua volta colto da asfissia, trovava la forza di caricarsi sulle spalle il pericolante e di riportarlo appena in tempo, alla superficie.

LA PENNA Giuseppe, commerciante
PISCITELLI Vito, vigile urbano
} il 12 novembre 1953 in Orta Nova (Foggia)

Affrontavano animosamente un quadrupede che, datosi a corsa sfrenata in una piazza, metteva a repentaglio l'incolumità di numerose persone che ivi sostavano, riuscendo, dopo strenui sforzi, a ridurlo alla impotenza.

ROMEO Pietro, muratore, il 16 dicembre 1953 in Catania.

Si tuffava animosamente in soccorso di una donna che si era slanciata in mare dall'alto di una scogliera, con proposito suicida; raggiunta la pericolante, riusciva faticosamente, data la violenza delle onde, a mantenerla a galla, sino all'arrivo di altro valoroso, con l'aiuto del quale poteva essere condotto felicemente a termine il salvataggio.

Alla memoria di **MAJ Vincenzo,** contadino, il 16 dicembre 1953 in Schilpario (Bergamo).

Si calava in un silos per soccorrere il figlio che, scesovi per lavori era stato colto da asfissia a causa di esalazioni venefiche; ma, ben presto perdeva a sua volta i sensi, restando vittima del suo amore paterno.

FERRARI Fermo, operaio, il 16 dicembre 1953 in Schilpario (Bergamo).

Appreso che una persona, discesa in un silos, era rimasta priva di sensi a causa di nocive esalazioni e che eguale sorte avevano subito altre tre persone, introdottesi una dopo l'altra nel silos per soccorrere il pericolante, si calava animosamente in aiuto dei malcapitati, riuscendo, dopo notevoli sforzi e con grave suo rischio, a trarre all'aperto tre di essi.

DELLE DONNE Lucio, bracciante, il 29 dicembre 1953 in Palma Campania (Napoli).

Si faceva calare, legato ad una fune, in una profonda voragine nella quale un ragazzo era precipitato casualmente; rintracciato il pericolante a circa 40 metri dal suolo, riusciva, con strenui sforzi, a riportarlo alla superficie.

CHIUSOLO Antonio, vigile del fuoco, il 2 gennaio 1954 in Benevento.

Nonostante la rigida stagione, si tuffava nel fiume Calore in soccorso di una donna che vi si era gettata a scopo suicida, riuscendo, dopo strenui sforzi a causa della violenta corrente, a salvare la pericolante.

MARTIN Raoul, di anni 11, il 31 gennaio 1954 in Chioggia (Venezia).

Accortosi che un ragazzo, casualmente scivolato in un canale, si era aggrappato al bordo di una vicina barca ed invocava disperatamente aiuto, si portava, nonostante la sua giovane età, in soccorso del pericolante e, salito sul natante, riusciva dopo strenui sforzi a tirare a sè il ragazzo.

CARUSO Francesco, manovale delle Ferrovie dello Stato, il 15 febbraio 1954 in Porto Recanati (Macerata).

Accortosi che una donna, nell'incauto tentativo di salire su un treno già in moto, era scivolata dal predellino cadendo distesa fra la rotaia ed il marciapiede, si slanciava in soccorso della malcapitata e, afferratala, la tratteneva saldamente lungo il marciapiede sino al passaggio del convoglio.

LAYET Luciano, di anni 15, il 22 febbraio 1954 in Venezia.

Si tuffava in soccorso di due ragazzi che, precipitati nel bacino San Marco, stavano per annegare, riuscendo con generosi sforzi a trarli in salvo l'un dopo l'altro.

MARTINELLI Michele, vigile urbano, il 24 febbraio 1954 in Taranto.

Affrontava arditamente un cavallo che, trainando un carro carico di materiale, si era dato a corsa sfrenata in direzione di una via affollata e, afferratolo per le briglie, riusciva dopo strenui e ripetuti sforzi a fermarlo.

SARLETI Salvatore, contadino, il 28 febbraio 1954 in Calatro (Reggio Calabria).

Con pronta e generosa decisione, si tuffava vestito in un fiume in soccorso di un ragazzo che stava per annegare, riuscendo, dopo ripetuti tentativi e notevole rischio, a rintracciarlo sott'acqua ed a trarlo in salvo.

ANTONELLI Giacinto, capitano di fanteria, il 17 marzo 1954 in Pescara.

Accortosi che una donna si era gettata nel fiume Pescara con evidente proposito suicida, si slanciava, nonostante la rigida stagione, in soccorso della pericolante e, raggiuntala dopo strenui sforzi, riusciva a viva forza a riportarla a riva.

CAZZANICA Felice, studente
MANDRUZZATO Antonio, autista
} il 24 marzo 1954 in Milano

Si slanciavano all'inseguimento di un malvivente e, sebbene fatti segno a vari colpi di pistola, riuscivano a raggiungerlo, riducendolo, dopo una violenta colluttazione, all'impotenza.

MANTEGAZZA Alessandro, agricoltore, il 14 aprile 1954 in Gorgonzola (Milano).

Si slanciava vestito in soccorso di un ragazzo che, caduto accidentalmente nel Naviglio Martesana, stava per annegare, e raggiuntolo a nuoto, riusciva con suo grave rischio, perchè avvinghiato dal pericolante e impedito nei movimenti, a mantenerlo a galla sino all'arrivo di altro animoso.

CARLI Elio, maresciallo dei carabinieri, il 15 aprile 1954 in Verona.

Sebbene poco pratico nel nuoto, si tuffava vestito in un canale in soccorso di un bambino che, accidentalmente cadutovi, stava per annegare, riuscendo, dopo strenui sforzi e con suo grave rischio, a trarlo in salvo.

CONCIA Pierino, sorvegliante idraulico, il 16 aprile 1954 in Somma Lombardo (Varese).

Quantunque inesperto nel nuoto, non esitava a tuffarsi in un canale per soccorrere una bambina che, accidentalmente caduta in acqua, stava per annegare travolta dalla corrente e, afferratala, riusciva, nonostante l'impaccio degli abiti, a riportarla a riva.

CARE' Sergio, manovale delle Ferrovie dello Stato, il 22 aprile 1954 in Faenza (Ravenna).

Con fulminea decisione si slanciava in soccorso di una persona che, nell'attraversare un binario, stava per essere travolta da un treno in arrivo e, afferratala, la traeva, appena in tempo, in salvo.

FERRO Gardenio, operaio, il 26 aprile 1954 in Adria (Rovigo).

Si slanciava animosamente su una bombola di metano che, per un'accidentale fuoruscita del gas, compresso a circa 200 atmosfere, si era messa a girare velocemente su sè stessa nell'interno di una abitazione, con grave pericolo per le persone e le cose. Avvinghiatala saldamente, riusciva a chiuderne la valvola pochi istanti prima che il gas, già propagatosi nell'ambiente, prendesse fuoco, evitando, così, le più gravi conseguenze di uno scoppio della bombola. Riportava, nella circostanza, ustioni in varie parti del corpo.

MATTIVI Matteo, vice capo drappello dei vigili urbani, il 4 maggio 1954 in Milano.

Accortosi che un uomo, con i vestiti in fiamme, invocava disperatamente aiuto, si slanciava, noncurante del rischio, in soccorso del malcapitato e, strappandogli di dosso gli abiti, lo salvava da sicura morte. Riportava, nella circostanza, gravi ustioni in varie parti del corpo.

LABARO DEL 38° CORPO DEI VIGILI DEL FUOCO, il 4-10 maggio 1954 in Roccastrada (Grosseto).

Verificatasi una grave esplosione di grisou in una miniera di lignite, il 38° Corpo dei Vigili del Fuoco accorreva immediatamente con squadre specializzate e, attraverso difficoltà quasi insormontabili, si prodigava per più giorni con elevato senso del dovere e sprezzo del pericolo, nell'opera di soccorso, dando, così, ammirevole prova di non comune perizia e di consapevole ardimento.

SONCINI Armando, commerciante, il 7 giugno 1954 in Boretto (Reggio Emilia).

Accortosi che un operaio, nel compiere alcuni lavori nel fondo di una cisterna era stato colto da asfissia a causa di esalazioni venefiche e che eguale sorte aveva subito altra persona nel generoso tentativo di trarre in salvo il pericolante, si calava, noncurante del rischio, in soccorso degli infortunati e, raggiuntili, riusciva a caricarsene uno sulle spalle. Ma nel risalire alla superficie, perdeva i sensi e ricadeva sul fondo della cisterna, dalla quale poteva essere tratto in salvo mercè il pronto intervento di altro animoso.

SONCINI James, commerciante, il 7 giugno 1954 in Boretto (Reggio Emilia).

Si calava animosamente in una cisterna in soccorso di un operaio che, scesovi per lavori, era stato colto da asfissia a causa di esalazioni venefiche; ma, colto anch'egli da malore, perdeva i sensi e poteva essere salvato mercè il pronto intervento di altro valoroso.

VERONI Edo, operaio, il 7 giugno 1954 in Boretto (Reggio Emilia).

Si calava animosamente in una cisterna legato ad una fune, in soccorso di tre persone che, colte da asfissia, si erano abbattute sul fondo, riuscendo dopo ripetuti e strenui sforzi a riportare all'aperto, l'un dopo l'altro, gli infortunati.

PEDRINELLI Francesco, il 17 giugno 1954 in Milano.

Si tuffava vestito in un torrente in soccorso di un bambino che, cadutovi accidentalmente, stava per annegare, riuscendo, nonostante la violenta corrente, a trarlo in salvo.

BESTOSO don Domenico, parroco, il 23 giugno 1954 in Borghetto Santo Spirito (Savona).

Appreso che un aereo, precipitato con alcune persone a bordo, si era incendiato, accorreva prontamente sul posto e, noncurante del pericolo di uno scoppio dei serbatoi, si avvicinava al velivolo in fiamme nell'animoso tentativo di trarre in salvo qualche componente dell'equipaggio. Ammirevole esempio di generoso altruismo e di elevato spirito di carità cristiana.

FEDELE Michele, furiere; **SANTINI Francesco,** sottocapo furiere — il 28 giugno 1954 in Roma Lido.

Accortisi che due persone, nel prendere un bagno a notevole distanza dalla riva, correvano serio pericolo di annegare, si slanciavano in loro soccorso riuscendo, dopo strenui sforzi e nonostante il mare agitato, a salvarle.

BARTOLUCCI Luigi, muratore; **NUCCI Gianfranco,** operaio — il 29 giugno 1954 in Rimini (Forlì).

Richiamati dalle grida di aiuto di una persona che invocava soccorso per due ragazzi in procinto di annegare, si slanciavano in mare, sebbene infermi, riuscendo dopo non lievi sforzi a raggiungere uno dei ragazzi ed a trarlo in salvo. Tuffatisi nuovamente nel generoso tentativo di riportare a riva anche l'altro infortunato, ne rinvenivano, dopo affannose ricerche sul fondale, il corpo ormai esanime.

ALLADA don Giuseppe, sacerdote, il 27 luglio 1954 in Collegno (Torino).

Accortosi che un ragazzo, per l'improvvisa apertura dello sportello di un treno in corsa, stava per essere proiettato verso l'esterno, si slanciava con fulminea decisione in suo soccorso e, afferratolo saldamente, rimaneva, per sorreggerlo, in una posizione gravemente rischiosa fino all'arresto del convoglio.

SALA Cesare, studente, il 9 agosto 1954 in Treviso.

Con pronta e generosa decisione si tuffava nel fiume Sele in soccorso di una donna che stava per annegare e, lottando contro le vorticose acque, riusciva a raggiungere la pericolante, riportandola, con strenui sforzi, a riva.

BURCHIETTI Lino, colono, il 2 settembre 1954 in Pistoia.

Nonostante l'infruttuoso tentativo di altri animosi, non esitava a calarsi in un profondo pozzo in soccorso di due persone che, scesevi per lavori, erano state colte da asfissia; raggiunti i pericolanti, li legava ad una fune, riuscendo, appena in tempo, a riportarli alla superficie con l'iuto di altre persone accorse.

Il Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro per l'interno, ha conferito i seguenti attestati di pubblica benemerenza:

ANTONACI Mario, tenente di porto, il 17 novembre 1951 in Donada (Rovigo).

LAURENZANA Antonio, insegnante, il 10 agosto 1953 in Tiro (Potenza).

MILITELLO Angelo, guardia di pubblica sicurezza, l'11 agosto 1953 in Induno Olona (Varese).

LATELLA Giuseppe, fuochista, il 22 ottobre 1953 in Reggio Calabria.

CAMPANA Filippo, operaio
CASTRO Giuseppe, operaio
DE CARO Giuseppe, operaio
ESPOSITO Giuseppe, caposquadra
GIOVANELLI Flavio, operaio
LORUSSO Domenico, operaio
MANTOVANI Lino, tenente di vascello
VACCARIELLO Ruggero, operaio
FIORE Giuseppe, operaio
— il 22 agosto 1953 in Bari

ZOBOLI Luigi, guardia giurata, il 26 agosto 1953 in Porretta Terme (Bologna).

BEVACQUA Giuseppe, agente di pubblica sicurezza, il 19 settembre 1953 in Milano.

CASORELLI Salvatore, elettricista, il 26 settembre 1953 in Melfi (Potenza).

RAGAZZONE Giusto, custode, il 28 settembre 1953 in Modena.

LORINI Renzo, agricoltore, il 15 ottobre 1953 in Milano.

MARCON Ferdinando, sergente maggiore Aeronautica, il 18 ottobre 1953 in Padova.

MARCONI Gregorio, manovale delle Ferrovie dello Stato, il 20 ottobre 1953 in Cortona (Arezzo).

GARREFFA Paolo di Bruno
GARREFFA Paolo fu Vincenzo
GARREFFA Bruno
} il 23 ottobre 1953 in Oppido Mamertina (Reggio Calabria)

COSTANTINI Gabriele, di anni 13, il 1° novembre 1953 in Venezia.

RAGONE Domenico, vigile urbano, il 2 novembre 1953 in Salerno.

PIAZZA Amedeo, guardia di pubblica sicurezza, il 7 novembre 1953 in Bergamo.

CUPPONE Mario, guardia di pubblica sicurezza, il 13 novembre 1953 in Brindisi.

COLOMBO Giovanni, padre francescano
TOSCHI Tommaso, padre francescano
GIROLIMETTO Antonio, maresciallo dei carabinieri
} il 15 novembre 1953 in Pieve di Cento (Bologna)

MAFFIOLI Giacomo, vigile urbano, il 23 novembre 1953 in Treviglio (Bergamo).

SANAPO Nicola, appuntato di finanza, il 30 novembre 1953 in Avetrana (Taranto).

CRESTA Giovanni, guardia di pubblica sicurezza, il 9 dicembre 1953 in Asti.

BISELLO Severino, contadino, il 19 dicembre 1953 in Piazzola sul Brenta (Padova).

MATINO Francesco, vigile urbano, il 28 dicembre 1953 in Roma.

PELLISSIER Giovanni, guida alpina
ZANNI Rolando, guida alpina
} il 28-29 dicembre 1953 in Valtournanche (Aosta)

CANOTTO Saverio, pescatore
SCIGLIANO Cataldo, pescatore
} il 19 gennaio 1954 in Rossano (Cosenza)

GAROZZO Salvatore, vigile urbano, il 20 gennaio 1954 in Catania.

DI LORENZO Giuseppe, carrettiere, il 26 gennaio 1954 in Corleone (Palermo).

CATALANO Angelo, bracciante, il 13 febbraio 1954 in Messina.

POVOLATO Guglielmo, portabagagli, il 16 febbraio 1954 in Venezia.

MARCHESI Battista, manovale, il 6 marzo 1954 in Riva di Solto (Bergamo).

BRUSCHINA Ida, casellante, l'11 marzo 1954 in Monfalcone (Gorizia).

PICCOLO Giorgio, bracciante, il 16 marzo 1954 in Venezia.

LUCATORTO Francesco, operaio, il 23 marzo 1954 in Bari.

BALDINI Primo, operaio, il 3 aprile 1954 in Pontedera (Pisa).

MANTEGAZZA Giuseppe, agricoltore, il 14 aprile 1954 in Gorgonzola (Milano).

MARCHESINI Otello, milite Croce Verde
RATTI Giordano, infermiere
} il 20 aprile 1954 in Milano

CARRARA Luigi, autista, il 7 maggio 1954 in Fiorano sul Serio (Bergamo).

BOAGA Alvianina, impiegata, il 9 maggio 1954 in Venezia.

ALARI Mario, muratore, il 9 maggio 1954 in Orzinuovi (Brescia).

AGNOLIN Maria, casalinga, l'11 maggio 1954 in Vicenza.

POGGIO Alberto, meccanico, il 16 giugno 1954 in Venezia.

PUMA Paolo, guardia di finanza, il 25 giugno 1954 in Catania.

TRANGHI Agatino, venditore ambulante, il 25 giugno 1954 in Catania.

CHITI Bruno, muratore, il 2 settembre 1954 in Pistoia.

TOSI Isello, muratore, il 2 settembre 1954 in Pistoia.

(3418)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 11 aprile 1955.
Classificazione tra le provinciali della strada Calvanico-Castiglione dei Genovesi, in provincia di Salerno, e approvazione del relativo tracciato.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la deliberazione in data 12 dicembre 1953, n. 546, con la quale l'Amministrazione provinciale di Salerno ha chiesto l'approvazione del tracciato della costruenda strada Calvanico-Castiglione dei Genovesi nonchè il passaggio nell'elenco delle strade provinciali della strada suddetta;

Ritenuto che contro la deliberazione suddetta, regolarmente pubblicata a' termini dell'art. 14 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, non sono stati prodotti reclami od opposizioni;

Visto il voto favorevole del Consiglio superiore dei lavori pubblici, espresso nell'adunanza del 14 dicembre 1954, n. 2401;

Considerato che la strada di che trattasi ha i requisiti prescritti per essere classificati tra le provinciali;

Visti gli articoli 13, 14 e 25 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *F*, sui lavori pubblici;

Sulla proposta del Ministro per i lavori pubblici;

Decreta:

Art. 1.

E' approvato ai sensi e agli effetti dell'art. 25 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *F*, sui lavori pubblici, il tracciato relativo alla costruenda strada Calvanico-Castiglione dei Genovesi nell'allegata planimetria che sarà vistata dal Ministro proponente.

Art. 2.

La costruenda strada Calvanico-Castiglione dei Genovesi è classificata provinciale ed inclusa nell'elenco delle strade della provincia di Salerno.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 11 aprile 1955

EINAUDI

ROMITA

Registrato alla Corte dei conti, addì 25 maggio 1955
Registro n. 19 Lavori pubblici, foglio n. 122

(3448)

DECRETO MINISTERIALE 2 aprile 1955.
Istituzione di una Agenzia consolare in Birminghan alle dipendenze del Consolato d'Italia in Londra (Gran Bretagna).

IL MINISTRO PER GLI AFFARI ESTERI

Vista la legge consolare 15 agosto 1858, promulgata e resa esecutiva in tutte le Provincie del regno col regio decreto 28 gennaio 1866, n. 2804, ed il relativo regolamento approvato con regio decreto 7 giugno 1866, numero 2996;

Visto il decreto Ministeriale 15 marzo 1948, registrato alla Corte dei conti il 10 aprile 1948, registro n. 9, foglio n. 206, concernente la rete delle Agenzie consolari;

Decreta:

E' istituita una Agenzia consolare in Birminghan alle dipendenze del Consolato d'Italia in Londra (Gran Bretagna).

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 2 aprile 1955

p. *Il Ministro*: BENVENUTI

Registrato alla Corte dei conti, addì 22 *aprile* 1955
Registro n. 59, *foglio n.* 77. — BARNABA

(3523)

DECRETO MINISTERIALE 25 giugno 1955.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della località di Querceto, sita nell'ambito del comune di Montecatini di Val di Cecina.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta.

Considerato che la Commissione provinciale di Pisa per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza dell'8 maggio 1954 includeva nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la località di Querceto, sita nell'ambito del comune di Montecatini in Val di Cecina,

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato ai sensi del citato art. 2 della legge sulle bellezze naturali, per un periodo di tre mesi all'albo del comune di Montecatini in Val di Cecina senza che sia stata prodotta alcuna opposizione;

Riconosciuto che la località predetta oltre a costituire, nel suo insieme, un quadro naturale di singolare bellezza, offre dei punti di vista accessibili al pubblico dai quali si può godere lo spettacolo di quelle bellezze;

Decreta:

La località di Querceto, sita nel territorio del comune di Montecatini in Val di Cecina, distinta in quattro zone: la prima, compresa entro un cerchio con raggio di m. 200 con il centro all'ingresso del cimitero a quota 182 a nord-ovest di Querceto; la seconda circostante Querceto, delimitata dal sentiero che dalla strada del cimitero porta al podere Belvedere a nord, dalla strada carrozzabile da questo a Querceto e da Querceto fino alla testata del botro del rio di Querceto ad est, da questa alla casa a quota 202 e poi al bivio fra le carrarecce a quota 190 e alla mulattiera che da Querceto scende al botro del rio di Querceto fino all'incrocio con la carrareccia che raggiunge la strada del cimitero a sud, lungo quest'ultima ad ovest; la terza, costituita dalla strada fra Querceto e le case a quota 250 in località Fornace, con un margine a destra e a sinistra di questa di metri quattro; e la quarta zona, formata dal rilievo culminante a quota 277, compresa fra la strada carrozzabile e la mulattiera, dal bivio presso le case Fornace al bivio presso le case Imposto, ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è, quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, numero 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Pisa.

La Soprintendenza ai monumenti e gallerie di Pisa curerà che il comune di Montecatini in Val di Cecina provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 25 giugno 1955

Il Ministro: ERMINI

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Pisa

Deliberazione n. 3 *del giorno* 8 *maggio* 1954

(*Omissis*).

Seguitando nel suo giro di ispezione, la Commissione arriva a Querceto, altra località del comune di Montecatini che rappresenta veramente nel suo insieme un complesso di notevole interesse panoramico, particolarmente importante per la ricchezza di bellissimi esemplari di specie arboree introdotte dall'uomo e spontanee, oltrechè per la sua posizione elevata sulla zona.

LA COMMISSIONE:

Visto che tale località può essere considerata come un quadro naturale e un punto di vista accessibile al pubblico;
Visto l'art. 1, n. 4, della legge 29 giugno 1939, n. 1497;

Delibera

di includere nell'elenco delle bellezze naturali della provincia di Pisa la località di Querceto, in comune di Montecatini in Val di Cecina, secondo i limiti segnati nell'annessa carta topografica (in scala di 1 a 25.000) con i seguenti confini:

1) zona compresa entro un cerchio con raggio di 200 m. e centro all'ingresso del cimitero a quota 162 a nord-ovest di Querceto;

2) zona circostante Querceto, delimitata dal sentiero che dalla strada del cimitero porta al podere Belvedere a nord; dalla strada carrozzabile da questo a Querceto e da Querceto fino alla testata del botro del rio di Querceto ad est; da questa alla casa a quota 202 e poi al bivio fra le carrarecce a quota 190 e alla mulattiera che da Querceto scende al botro del rio di Querceto fino all'incrocio con la carrareccia che raggiunge la strada del cimitero a sud; lungo quest'ultima ad ovest;

3) quattro metri a destra e a sinistra della strada fra Querceto e le case a quota 250 in località Fornace;

4) rilievo culminante a quota 277, compreso fra la strada carrozzabile e la mulattiera, dal bivio presso le case Fornace al bivio presso le case Imposto.

Il presidente: TONGIORGI

Il segretario: MAURO

(3513)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Autorizzazione alla libera vendita dell'acqua denominata « MineralNeri - Fonte delle Rocce »

Con decreto n. 614 del 18 maggio 1955, la Società a r.l. Mineralneri con sede in Roma, via del Mandrione n. 334, e con domicilio eletto presso il proprio stabilimento in Capranica, è autorizzata alla libera vendita, ad uso di bevanda, sotto il nome di « MineralNeri Fonte delle Rocce », dell'acqua minerale bicarbonato-alcalino-terrosa che sgorga dalla sorgente omonima, nel territorio del comune di Capranica.

La zona di protezione di detta Fonte è rappresentata da un'area di mq. 4500, delimitata a nord dalla via Romana, ad est dalla strada comunale delle Polgiere, a sud dalle pendici del bosco sovrastante la Fonte, ad ovest da una linea che congiunge le pendici del bosco predetto alla via Romana. Tale zona, ben drenata nei confronti delle acque superficiali, verrà costantemente tenuta a vegetazione spontanea, e sarà recintata per impedirvi l'accesso di uomini e di animali.

L'imbottigliamento sarà fatto nello stabilimento appositamente costruito nelle vicinanze della sorgente.

L'acqua sarà messa in vendita in bottiglie di vetro incolore a sagoma brevettata, della capacità di un litro, mezzo litro e un quarto di litro, chiuse con tappo a corona, in modo da garantire la perfetta ed ermetica chiusura che impedisca alterazioni o sostituzioni dell'acqua.

Le etichette saranno riprodotte a fuoco sul vetro delle bottiglie; le diciture, come dai facsimili allegati, saranno le seguenti:

a) *sulla parte frontale*, delimitata da una figura perimetrale in color verde e su fondo bianco a forma di scudo « MineralNeri Fonte delle Rocce » Acqua minerale leggerissima radioattiva diuretica antiurica. In mezzo il disegno dello stabilimento riproducente la dicitura: « Impianti di imbottigliamento alla Fonte Capranica provincia di Viterbo;

b) *sulla parte retrospettiva della bottiglia* saranno riportate le caratteristiche chimiche, chimico-fisiche e microbiologiche dell'acqua secondo le analisi eseguite dai professori Talenti e Labranca, dell'istituto d'igiene dell'Università di Roma; vi figurerà la dicitura: addizionata di anidride carbonica ».

In fondo saranno trascritti gli estremi del decreto di autorizzazione sanitaria.

(3450)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di San Giacomo degli Schiavoni ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1953.

Con decreto interministeriale in data 15 marzo 1955, registrato alla Corte dei conti il 20 giugno 1955, registro n. 13 Interno, foglio n. 339, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di San Giacomo degli Schiavoni (Campobasso) di un mutuo di L. 140.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1953.

(3545)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Camigliano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1953

Con decreto interministeriale in data 26 febbraio 1955, registrato alla Corte dei conti il 20 giugno 1955, registro n. 13 Interno, foglio n. 340, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Camigliano (Caserta) di un mutuo di L. 760.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1953.

(3546)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Cave ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1953

Con decreto interministeriale in data 20 gennaio 1955, registrato alla Corte dei conti il 21 giugno 1955, registro n. 14 Interno, foglio n. 3, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Cave (Roma) di un mutuo di L. 4.400.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1953.

(3554)

Autorizzazione all'Amministrazione provinciale di Catanzaro ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1953

Con decreto interministeriale in data 15 febbraio 1955, registrato alla Corte dei conti il 21 giugno 1955, registro n. 14 Interno, foglio n. 4, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione provinciale di Catanzaro di un mutuo di L. 11.609.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1953.

(3537)

Autorizzazione all'Amministrazione provinciale di Catanzaro ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1954

Con decreto interministeriale in data 17 febbraio 1955, registrato alla Corte dei conti il 21 giugno 1955, registro n. 14 Interno, foglio n. 5, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione provinciale di Catanzaro di un mutuo di L. 194.500.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1954.

(3538)

Autorizzazione all'Amministrazione provinciale di Livorno ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1954

Con decreto interministeriale in data 15 febbraio 1955, registrato alla Corte dei conti il 21 giugno 1955, registro n. 14 Interno, foglio n. 10, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione provinciale di Livorno di un mutuo di L. 155.000.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1954.

(3533)

Autorizzazione all'Amministrazione provinciale di Savona ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1954

Con decreto interministeriale in data 22 dicembre 1954, registrato alla Corte dei conti il 21 giugno 1955, registro n. 14 Interno, foglio n. 7, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione provinciale di Savona di un mutuo di L. 86.800.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1954.

(3534)

Autorizzazione all'Amministrazione provinciale di Como ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1954

Con decreto interministeriale in data 29 dicembre 1954, registrato alla Corte dei conti il 21 giugno 1955, registro n. 14 Interno, foglio n. 8, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione provinciale di Como di un mutuo di L. 141.700.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1954.

(3535)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Montaione ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1954

Con decreto interministeriale in data 16 febbraio 1955, registrato alla Corte dei conti il 21 giugno 1955, registro n. 13 Interno, foglio n. 400, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Montaione (Firenze) di un mutuo di L. 3.520.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1954.

(3541)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Scioglimento di duecentosessanta cooperative con sede in Genova e provincia

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 10 maggio 1955, le Società cooperative qui appresso indicate sono state sciolte ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile, senza far luogo alla nomina dei liquidatori:

1) Cooperativa assistenti facchinaggio carboni minerali, in Genova, costituita il 10 ottobre 1918 per notaio N. Morelli;

2) Cooperativa calcinara di consumo, in Uscio, costituita il 20 ottobre 1918 per notaio F. Bardellini;

3) Cooperativa nerviese, in Nervi, costituita il 22 dicembre 1918 per notaio G. Ruperti;

4) Cooperativa di consumo fra il personale della Manifattura tabacchi, in Sestri Ponente, costituita il 17 ottobre 1917 per notaio F. Gazzo;

5) Cooperativa Industriale Falegnami (S.C.I.F.), in Sestri Ponente, costituita il 25 gennaio 1919 per notaio A. Barzotto;

6) Cooperativa costruzioni ricostruzioni meccaniche « L. Asnanese », in Sestri Ponente, costituita il 16 febbraio 1919 per notaio F. Gazzo;

7) Cooperativa consumo Unione recchese «S.A.C.C.U.R.A.», in Recco, costituita l'11 febbraio 1919 per notaio C. F. Marana;

8) Cooperativa fra gli scaricatori vegetali del porto, in Genova, costituita il 1° marzo 1919 per notaio V. Podestà;

9) Cooperativa fra stivatori e misuratori merci varie del porto, in Genova, costituita il 18 marzo 1919 per notaio V. Trovati;

10) Cooperativa di consumo « Unione ligure smobilitati » in Genova, costituita il 19 aprile 1919 per notaio E. Barnabò;

11) Cooperativa di consumo « La Democratica », in Nervi, costituita il 2 febbraio 1919 per notaio G. Ruperti;

12) Cooperativa fra antichi ormeggiatori del porto, in Genova, costituita il 5 aprile 1919 per notaio V. Trovati;

13) Cooperativa facchini dei Magazzini tabacchi greggi, in Sampierdarena, costituita il 17 aprile 1919 per notaio B. Carrega;

14) Cooperativa Esercizio bacini galleggianti, in Genova, costituita il 28 maggio 1919 per notaio A. E. Porta;

15) Cooperativa fra assistenti fiduciari allo sbarco, pesatura e consegna dei carichi di carbone fossile del porto, in Genova, costituita il 7 luglio 1919 per notaio A. Bermond;

16) Cooperativa abbigliamento, in Genova, costituita il 7 giugno 1919 per notaio Gazzo;

17) Cooperativa « Corsica » fra gli ex combattenti della invitta III Armata (Cooperativa di lavoro), in Genova, costituita il 17 maggio 1919 per notaio A. Oneto;

18) Cooperativa facchini di carico e scarico degli stabilimenti mett. sid. e Mulini di Genova Sampierdarena, Cornigliano Rivarolo e Bolzaneto, in Genova, costituita il 17 luglio 1919 per notaio G. B. Torrielli;

19) Cooperativa fra esercenti salumieri e commestibili, in Bolzaneto, costituita il 30 luglio 1919 per notaio G. Grasso;

20) Cooperativa ligure calderai in ferro, in Genova, costituita il 25 maggio 1919 per notaio G. Martinoja;

21) Cooperativa fra facchini e operai del dock, in Rivarolo, costituita il 20 agosto 1919 per notaio R. M. Ansaldo;

22) Cooperativa edile ligura fra i muratori sterratori ed affini di Sampierdarena, Cornigliano, Sestri, Rivarolo e Bolzaneto, in Genova, costituita il 1° agosto 1919 per notaio G. B. Torrielli;

23) Cooperativa barilai e cassai del porto, in Genova, costituita il 4 settembre 1919 per notaio V. Podestà;

24) Cooperativa pescatori ed affini, in Prà, costituita il 31 agosto 1919 per notaio G. Martinoja;

25) Cooperativa pesatori e ricevitori di merci varie, in Genova, costituita il 26 settembre 1919 per notaio V. Podestà;

26) Cooperativa fra commessi di bordo nel porto, in Genova, costituita il 20 agosto 1919 per notaio A. Bermond;

27) Cooperativa arti meccaniche e metallurgiche, in Sampierdarena, costituita il 23 ottobre 1919 per notaio G. Martinoja;

28) Cooperativa di consumo, in Sant'Ilario Ligure, costituita il 7 settembre 1919 per notaio G. Ruperti;

29) Cooperativa assistenti sorveglianti sbarco imbarco merci varie, in Genova, costituita il 9 novembre 1919 per notaio V. Trovati;

30) Coop. Costruzioni Metalliche e Navali (C.C.M.N.), in Borzoli, costituita il 2 ottobre 1919 per notaio A. Borsotto;

31) Magazzeno cooperativo dell'Unione mutua miglioramento tranvieri, in Genova, costituita il 13 ottobre 1917 per notaio A. Noziglia;

32) Magazzeno cooperativo « Santa Margherita (frazione Marassi) », in Genova, costituita il 3 novembre 1917 per notaio A. Noziglia;

33) Consorzio cooperativo esercenti, in Arenzano, costituito il 14 gennaio 1920 per notaio F. Goggiano;

34) Cooperativa esercenti servizi imbarchi di merci varie porto, in Genova, costituita il 21 gennaio 1920 per notaio A. Repetti;

35) Cooperativa metallurgici « Ing. G. Tartarini », in Sampierdarena, costituita il 31 gennaio 1929 per notaio G. Martinoja;

36) Cooperativa « Alleanza tramvieri », in Genova, costituita il 29 gennaio 1920 per notaio A. Noziglia;

37) Cooperativa combattenti fra minatori, in Rivarolo, costituita l'8 febbraio 1920 per notaio G. Grasso;

38) Cooperativa facchini e guardiani scalo merci Terralba, in Genova, costituita il 20 febbraio 1920 per notaio V. Podestà;

39) Cooperativa metallurgica del porto, in Sampierdarena, costituita il 5 febbraio 1920 per notaio G. Martinoja;

40) Cooperativa di consumo di Rivarolo Ligure (Certosa), in Rivarolo, costituita il 21 febbraio 1919 per notaio A. Noziglia;

41) Cooperativa agricola di consumo di Fumeri e Montanesi, in Mignaneco, costituita il 3 febbraio 1920 per notaio A. Noziglia;

42) Cassa di previdenza « San Lorenzo » (Anonima cooperativa), in Genova, costituita il 23 gennaio 1920 per notaio A. Calvini;

43) Cooperativa operaia di produzione e consumo, in Pegli, costituita il 25 gennaio 1920 per notaio A. Borsotto;

44) Cooperativa esercenti dettaglianti e proprietari esercenti generi consumo, in S. Quirico, costituita il 19 febbraio 1920 per notaio R. M. Ansaldo;

45) Cooperativa cons. « Santa Margherita d'Avegno », in Avegno, costituita l'8 marzo 1919 per notaio A. Noziglia;

46) Cooperativa di consumo, in Torriglia, costituita l'8 marzo 1920 per notaio L. Roccatagliata;

47) Cooperativa di lavoro fra falegnami ed affini, in Torriglia, costituita il 6 marzo 1920 per notaio L. Roccatagliata;

48) Cooperativa operai carrettieri per impresa trasporti e traslochi, in Sampierdarena, costituita il 27 marzo 1920 per notaio G. Martino;

49) Consorzio cooperativo esercenti, in Veltri, costituita il 19 marzo 1920 per notaio E. A. Lertola;

50) Cooperativa genovese di lavoro fra maniscalchi, in Genova, costituita il 30 marzo 1920 per notaio V. Podestà;

51) Cooperativa di lavoro fra calzolai, in Torriglia, costituita il 3 aprile 1920 per notaio R. Roccatagliata;

52) Cooperativa di consumo « La Montaggina », in Montaggio, costituita il 14 marzo 1920 per notaio F. Alviggini;

53) Cooperativa fra caricatori e scaricatori del coke, in Sampierdarena, costituita il 9 marzo 1920 per notaio A. Oneto;

54) Cooperativa spedizionieri del porto, in Genova, costituita il 1° giugno 1920 per notaio V. Podestà;

55) Cooperativa metallurgica, in Voltri, costituita il 15 maggio 1920 per notaio P. A. Lertora;

56) Cooperativa consumo popolare, in Pra, costituita l'8 giugno 1920 per notaio P. A. Lertora;

57) Cooperativa navale fra carpentieri e calafatti in legno, in Genova, costituita il 5 luglio 1919 per notaio R. Ageno;

58) Cooperativa cattolica di consumo « Sant'Isidoro - Traso », in Bargagli, costituita l'8 giugno 1919 per notaio A. Noziglia;

59) Cooperativa di consumo « Antonio Burlando », in Genova, costituita il 18 marzo 1920 per notaio A. Noziglia;

60) Cooperativa fra cassai ed imballatori della sezione S. Lazzarino e scalo merci S. Limbania del porto, in Genova, costituita il 13 maggio 1920 per notaio A. Noziglia;

61) Cooperativa « Usciese » per autotrasporti, in Uscio, costituita il 9 maggio 1920 per notaio E. Grondona;

62) Cooperativa di lavoro « C.E.N.V.A.T. », in Genova, costituita il 13 maggio 1920 per notaio A. Noziglia;

63) Cooperativa agricola recchese, in Recco, costituita il 21 marzo 1920 per notaio P. De Negri;

64) Cooperativa di consumo « Iniziativa », in Genova, costituita il 29 dicembre 1919 per notaio R. Paganini;

65) Cooperativa fra caricatori e scaricatori merci, in Sampierdarena, costituita il 3 luglio 1920 per notaio G. Martino;

66) Cooperativa di consumo, in Apparizione, costituita il 5 giugno 1920 per notaio Z. Olivieri;

67) Cooperativa rappresentanti del mercato, in Sampierdarena, costituita il 16 aprile 1920 per notaio B. Canepa;

68) Circolo cooperativo « Val Brignole » in Propata, costituito il 15 agosto 1920 per notaio L. Roccatagliata;

69) Cooperativa di consumo « Maurizio Quadrio », in Rivarolo, costituita l'11 luglio 1920 per notaio G. Martinoja;

70) Cooperativa grafica ed arti affini, in Sampierdarena, costituita il 3 agosto 1920 per notaio G. Martino;

71) Cooperativa di consumo « Unione Cooperativa Genovese », in Genova, costituita il 29 luglio 1920 per notaio A. Fasce;

72) Cooperativa operaia lavorazione metalli, in Sampierdarena, costituita il 2 luglio 1920 per notaio B. Canepa;

73) Cooperativa operaia di consumo di Isorelle, in Savignone, costituita il 27 marzo 1920 per notaio A. Noziglia;

74) Cooperativa merci varie, in Sampierdarena, costituita il 29 settembre 1920 per notaio U. Barletti;

75) Istituto cooperativo edilizio « Giovane Sardegna », in Genova, costituito il 17 settembre 1920 per notaio D. Pastore;

76) Cooperativa fra esercenti e commercianti, in Pegli, costituita il 26 settembre 1920 per notaio F. Duodo;

77) Cooperativa « San Giorgio » fra imballatori del porto, in Genova, costituita il 29 ottobre 1920 per notaio V. Podestà;

78) Cooperativa di produzione e lavoro « La Sestrese », in Sestri Ponente, costituita il 21 novembre 1920 per notaio U. Barletti;

79) Cooperativa agricola e di consumo, in Orero, costituita il 21 dicembre 1919 per notaio A. Noziglia;

80) Cooperativa prod. e consumo « Falce e Martello », in Borgo di Torriglia, costituita il 2 ottobre 1920 per notaio F. Zino;

81) Cooperativa di consumo « Monte Antola » frazione Caprile, in Propata, costituita il 3 ottobre 1920 per notaio L. Roccatagliata;

82) Cooperativa lavoro carico, scarico stivaggio e distivaggio merci in Genova porto, costituita il 14 dicembre 1920 per notaio A. Repetti;

83) Cooperativa guardianaggio e custodia merci varie nel porto, in Genova, costituita il 20 dicembre 1920 per notaio A. Repetti;

84) Cooperativa produzione e consumo in Sori e Valle di Canepa, in Sori, costituita il 28 ottobre 1920 per notaio A. Noziglia;

85) Cooperativa consumo sezione combattenti « Val Bisagno », in Moranego, costituita il 28 dicembre 1920 per notaio G. B. Sciello;

86) Cooperativa consumo fra i proprietari di cavalli, in Sampierdarena, costituita il 22 dicembre 1920;

87) Cooperativa fra cavatori di ardesia, in Uscio, costituita il 5 dicembre 1920 per notaio F. Bardellini;

88) Cooperativa chiattaiuoli, in Genova, costituita il 10 maggio 1921 per notaio A. Repetti;

89) Cooperativa lavoranti cereali, in Genova, costituita l'8 gennaio 1921 per notaio A. Repetti;

90) Cooperativa « Nautilus » per costruzione ed esercizio navi, in Genova, costituita il 9 dicembre 1920 per notaio A. Oneto;

91) Cooperativa di consumo e agricola di Moranego, in Devagana, costituita il 29 dicembre 1920 per notaio A. Noziglia;

92) Cooperativa fra commessi di bordo nel porto, in Genova, costituita il 14 dicembre 1920 per notaio A. Repetti;

93) Cooperativa lavoro per esercitare il facchinaggio merci varie, in Genova, costituita il 14 dicembre 1920 per notaio A. Repetti;

94) Cooperativa di consumo ed agricola di « San Pietro », in Davagna, costituita il 24 dicembre 1920 per notaio A. Noziglia;

95) Cooperativa esercizi pubblici fra lavoratori d'albergo e mensa, in Genova, costituita il 15 ottobre 1920 per notaio Ces. Locchi;

96) Cooperativa « Consorzio esercenti di Quarto dei Mille », in Quarto, costituita il 22 dicembre 1920 per notaio G. B. Sciello;

97) Cooperativa « S. Lorenzo di Turbi », in Ceranesi, costituita il 16 dicembre 1920 per notaio G. Grasso;

98) Cooperativa lavoro « Conduttori marittimi del porto », in Genova, costituita il 28 dicembre 1920 per notaio A. Noziglia;

99) Cooperativa per la costruzione case popolari economiche « La Famiglia », in Nervi, costituita il 26 dicembre 1920 per notaio G. Ruperti;

100) Cassa rurale « San Siro », in Mignanego, costituita il 9 gennaio 1921 per notaio A. Noziglia;

101) Cooperativa operai elettricisti, in Sampierdarena, costituita il 30 gennaio 1921 per notaio G. Martinoja;

102) Cooperativa operai ed utenti Officina gas Valpocevera, in Rivarolo, costituita il 10 gennaio 1921, per notaio V. Podestà;

103) Cooperativa operaia di consumo, in Pontedecimo, costituita il 5 febbraio 1921 per notaio G. Peri;

104) Cooperativa fra esercenti, in Sant'Olcese, costituita il 19 dicembre 1920 per notaio G. Grasso;

105) Cooperativa turacciolai, in Sampierdarena, costituita il 15 dicembre 1920 per notaio U. Barletti;

106) Cooperativa combattenti fra muratori ed affini, in Genova, costituita il 31 gennaio 1921 per notaio G. B. Sciello;

107) Società cooperativa « Federazione agricola », in Voltri, costituita il 30 gennaio 1921 per notaio E. A. Lertora;

108) « Aurora » Cooperativa edilizia, in Arenzano, costituita il 16 gennaio 1921 per notaio E. Ottoboni;

109) Cooperativa di consumo « Avanguardia », in Cornigliano, costituita il 17 febbraio 1921 per notaio G. Martinoja;

110) Cooperativa proletaria di consumo tra i residenti in Borzoli, costituita il 25 gennaio 1921, per notaio G. Fatto;

111) Famiglia cooperativa « San Rocco di Trensasco », in Sant'Olcese, costituita il 25 gennaio 1921 per notaio A. Noziglia;

112) Cooperativa consumo combattenti, in Cornigliano, costituita il 31 gennaio 1921 per notaio U. Barletti;

113) Cooperativa consumo combattenti, in Sestri Ponente, costituita il 31 gennaio 1921 per notaio U. Barletti;

114) Cooperativa di consumo combattenti, in Nervi, costituita il 3 febbraio 1921 per notaio U. Barletti;

115) Cooperativa « Ufficio vendite fra cartiere liguri », in Voltri, costituita il 23 novembre 1924 per notaio F. Duodo,

116) Cooperativa esercizi pubblici in Abbazia, in Genova, costituita il [illegible] febbraio 1921 per notaio U. Barletti;

117) Cooperativa di consumo combattenti reduci, in Voltri, costituita il 23 gennaio 1921 per notaio F. Bignone;

118) Cooperativa fra operai chiodaiuoli ed affini, in Masone, costituita il 6 febbraio 1921 per notaio A. Fasce;

119) Cooperativa agricola « San Bartolomeo di Vallecalda », in Savignone, costituita il 16 dicembre 1920 per notaio F. Alvigini;

120) Cooperativa di consumo « Monte Prela », in Bevastro, costituita il 27 febbraio 1921 per notaio L. Roccatagliata;

121) Cooperativa operaia « Avanti », in Campoligure, costituita il 5 dicembre 1920 per notaio A. Fasce;

122) Cooperativa lavoranti in legno, in Sampierdarena, costituita il 30 gennaio 1921 per notaio V. Podestà;

123) Cooperativa di lavoro fra muratori ed affini, in Voltri, costituita il 20 febbraio 1921 per notaio V. Podestà;

124) Cooperativa « San Giorgio » fra barilai, in Cogoleto, costituita il 10 marzo 1921 per notaio A. Noziglia;

125) Cooperativa fra combattenti scalpellini e selciatori ed affini, in Sampierdarena, costituita il 3 marzo 1923 per notaio G. B. Sciello;

126) Cooperativa cattolica popolare di consumo, in Pontedecimo, costituita il 22 febbraio 1921 per notaio A. Noziglia;

127) Cooperativa fra lavoranti muratori ed affini, in Sampierdarena, costituita il 3 aprile 1921, per notaio G. Martinoja;

128) Associazione cooperativa fra medici del circondario, in Genova, costituita l'11 febbraio 1921 per notaio A. A. Passioni;

129) Cooperativa « Pro Domo » edilizia, in Genova, costituita il 22 aprile 1921 per notaio G. B. Torrielli;

130) Cooperativa di produzione fra operai stuccatori ed affini, in Genova, costituita il 26 settembre 1920 per notaio A. Mattei;

131) Cooperativa edilizia fra il personale postelegrafonico di I categoria, in Genova, costituita il 27 marzo 1920 per notaio A. E. Porta;

132) Società cooperativa edilizia, in Sampierdarena, costituita il 23 aprile 1921 per notaio G. Fatta;

133) Cooperativa metallurgica sestrese, in Sestri Ponente, costituita il 19 febbraio 1921 per notaio A. Borsotto;

134) Cooperativa per la costruzione acquisto case economiche « Italia Nuova », in Genova, costituita il 24 settembre 1921 per notaio G. B. Sciello;

135) Cooperativa di consumo « San Cosimo », in Struppa, costituita il 28 aprile 1921 per notaio E. Cuneo;

136) Cooperativa riparazioni rifornimento automobili, in Sampierdarena, costituita il 28 dicembre 1920 per notaio A. Bermond;

137) Cooperativa fra rivenditori ambulanti frutta e verdura, in Sampierdarena, costituita il 9 maggio 1921 per notaio G. Martinoja;

138) Cooperativa cattolica operaia di consumo « Vallenzona », in Vobbia, costituita il 21 aprile 1921 per notaio A. Noziglia;

139) Cooperativa rinnovamento fra reduci di guerra, in Genova, costituita il 27 aprile 1921 per notaio U. Barletti;

140) Cooperativa edilizia ligure, in Genova, costituita il 9 giugno 1921 per notaio D. Pastore;

141) Cooperativa di consumo, in Avegno, costituita il 15 gennaio 1920 per notaio A. Noziglia;

142) Cooperativa di lavoro fra guardie civili, in Genova, costituita il 21 aprile 1921 per notaio A. Mattei;

143) Cooperativa cattolica di consumo e produzione, in Voltri, costituita il 17 agosto 1920 per notaio A. Noziglia;

144) Cooperativa industria metallurgica continentale sarda, in Genova, costituita il 1 giugno 1921 per notaio V. Podestà;

145) Cooperativa edilizia genovese impiegati statali, in Genova, costituita il 28 giugno 1921 per notaio V. Podestà;

146) Cooperativa automobili, in Bargagli, costituita il 3 luglio 1921 per notaio A. Noziglia;

147) Cooperativa esercizio navi, in Genova, costituita il 29 giugno 1921 per notaio A. Noziglia;

148) Cooperativa ligure fra lavoratori legno e ferro e metalli, in Sestri Ponente, costituita il 22 agosto 1921 per notaio G. Fatta;

149) Cooperativa « Tra posti secondari n: 5 », in Genova, costituita il 5 settembre 1921 per notaio G. Martinoja;

150) Cooperativa « Cristoforo Colombo » per l'esercizio della navigazione, in Genova, costituita il 20 agosto 1921 per notaio E. Cuneo;

151) Cooperativa fra impiegati e agenti daziari, in Rivarolo, costituita l'8 settembre 1921 per notaio G. Martinoja;

152) Cooperativa carpentieri calafatti ed affini, in Voltri, costituita il 6 settembre 1921 per notaio F Duodo;

153) Cooperativa trasporti aerei, in Genova, costituita il 26 luglio 1921, per notaio R. Paganini;

154) Cooperativa di lavoro per esercitare il facchinaggio di carboni minerali porto, in Genova, costituita l'8 agosto 1921 per notaio A. Noziglia;

155) Cooperativa per costruzione e riparazioni navali in legno, in Pra, costituita il 28 settembre 1921 per notaio E. Duodo;

156) Cooperativa di consumo fra i lavoratori, in Rossiglione, costituita l'8 ottobre 1919, per notaio G. Grasso;

157) Consorzio cooperativo per servizio automobilistico privato, in Genova, costituita il 14 novembre 1921 per notaio E. Ottoboni;

158) Cooperativa Compagnia guardiani ricevitori consegnatari di merci su carri ferroviari depositati e altri eventuali vigilanze, in Sampierdarena, costituita l'8 ottobre 1921 per notaio B. Canepa;

159) « La Rapida » Cooperativa edilizia fra ferrovieri, in Genova, costituita il 27 ottobre 1921 per notaio A. Mattei;

160) Cooperativa « Risorgimento » per la costruzione di case economiche, in Genova, costituita il 3 agosto 1921 per notaio R. Paganini;

161) Cooperativa « La Poligrafica », in Genova, costituita il 20 novembre 1921 per notaio G. Fatta;

162) Cooperativa fra macellai reduci di guerra, in Genova, costituita il 12 settembre 1921 per notaio A. Mattei;

163) Cooperativa « Pro Scuola », in Genova, costituita il 18 novembre 1921, per notaio A. Noziglia;

164) Cooperativa di lavoro fra muratori ed affini, in Orero, costituita il 28 ottobre 1921 per notaio A. Noziglia;

165) Cooperativa fra operai pavimentatori, in Genova, costituita l'11 dicembre 1921 per notaio G. Fatta;

166) Cooperativa scaricatori merci varie, in Sampierdarena, costituita il 26 gennaio 1921 per notaio G. Martinoja;

167) Cooperativa manovratori cavalli fermate, in Sampierdarena, costituita il 29 gennaio 1922 per notaio G. Martinoja;

168) Cooperativa editrice fra filatelici italiani, in Genova, costituita il 24 ottobre 1921 per notaio P. Allocchio;

169) « Albaro » Cooperativa edilizia, in Genova, costituita il 25 maggio 1922 per notaio A. Casanova;

170) Cooperativa « Liguria Combattente », in Nervi, costituita il 13 febbraio 1922 per notaio G. B. Sciello;

171) Cooperativa fra impiegati ex combattenti, in Sampierdarena, costituita il 3 febbraio 1922 per notaio E. Cuneo;

172) Cooperativa « Famiglia Daziaria Cornigliانese », in Cornigliano, costituita il 5 marzo 1922 per notaio A. Casanova;

173) Cooperativa genovese fra demolitori di navi, in Genova, costituita il 27 febbraio 1922 per notaio G. Caviglia;

174) Cooperativa di produzione costruzione metalliche e navali, in Sestri Ponente, costituita il 13 marzo 1922 per notaio E. Ghersi;

175) Cooperativa per costruzioni edilizie, in Cornigliano, costituita il 6 aprile 1922 per notaio A. Casanova;

176) Cooperativa maestranze impianti frigoriferi ed affini, in Genova, costituita il 27 febbraio 1922 per notaio A. Noziglia;

177) Cooperativa edilizia « Domus Nova », in Genova, costituita il 14 aprile 1922, per notaio A. Fasce;

178) Cooperativa Unione economica per favorire risparmio costituzione capitali, in Genova, costituita il 20 aprile 1922 per notaio E. Cuneo;

179) Cooperativa lavoranti in sughero, in Bolzaneto, costituita il 31 maggio 1922 per notaio V. Podestà;

180) Cooperativa edilizia « Sacce », in Genova, costituita il 4 luglio 1922 per notaio F. Bonini;

181) Cooperativa fra dazieri del Comune, in Voltri, costituita il 6 luglio 1922;

182) Cooperativa edilizia « Pro Vita », in Genova, costituita il 22 giugno 1922 per notaio G. B. Torrielli;

183) « Cooperativa Nazionale Caffaro » tra facchini merci varie, in Genova, costituita il 12 agosto 1922 per notaio A. Mattei;

184) « Cooperativa nazionale Balilla » Cooperativa di lavoro, in Genova, costituita il 12 agosto 1922 per notaio V. Podestà;

185) Cooperativa barilai e cassai del porto, in Genova, costituita il 18 agosto 1922 per notaio V. Podestà;

186) S.A.C.A. Anonima cooperativa automobilistica Valtrebbia, in Genova, costituita l'8 settembre 1922 per notaio I R. Gallo;

187) Cooperativa di lavoro fra verniciatori e coloritori, in Genova, costituita il 20 luglio 1922 per notaio Oneto;

188) « San Giorgio » Cooperativa fra carenauti e picchettini, in Genova, costituita il 28 settembre 1922 per notaio A. Mattei;

189) Cooperativa combattenti verniciatori decoratori ed affini « G. Oberdan », in Sestri Ponente, costituita il 31 novembre 1923 per notaio Sciello;

190) Cooperativa combattenti fra lavoratori in legno « Cesare Battisti », in Sestri Ponente, costituita il 3 febbraio 1923 per notaio G. B. Sciello;

191) Nuova cooperativa di consumo « L'Economica », in Genova, costituita il 5 febbraio 1923 per notaio R. Gallo;

192) Cooperativa edilizia « Vinci », in Genova, costituita il 1 marzo 1923 per notaio A. Mattei;

193) Cooperativa di consumo fra rivenditori piazzisti ambulanti per la gestione di pubblici mercati, in Rivarolo, costituita il 28 agosto 1923 per notaio A. Oneto;

194) Cooperativa « L'Abbigliamento », in Genova, costituita il 16 ottobre 1923 per notaio R. Paganini;

195) Cooperativa nazionale fra demolitori navi, in Voltri, costituita il 28 ottobre 1923 per notaio E. A. Lertora;

196) Coopertiva edilizia « L'Economica », in Sampierdarena, costituita il 24 maggio 1924 per notaio G. Martinoja;

197) « Ausonia » Cooperativa fascista guardianaggi fra combattenti, in Genova, costituita il 1 marzo 1924 per notaio R. Sanfiorenzo;

198) Cooperativa combattenti per la manutenzione tombe civico cimitero, in Genova, costituita il 17 marzo 1924 per notaio F. Badano;

199) Cooperativa combattenti camogliesi fra muratori ed affini, in Camogli, costituita i 10 febbraio 1924 per notaio F. Schiaffino;

200) Cooperativa « Istituto commerciale internazionale », in Genova, costituita il 23 aprile 1924 per notaio E. Cuneo;

201) Cooperativa edilizia « La Vittoria », in Genova, costituita il 5 aprile 1924 per notaio V. Trovati;

202) Cooperativa facchini « Pegliese », in Pegli, costituita il 27 settembre 1924 per notaio E. Gazzone;

203) Cooperativa personale macchina scalo San Benigno, in Genova, costituita il 20 gennaio 1925, per notaio A. Oneto;

204) Cooperativa rurale, in Voltri, costituita il 14 dicembre 1924 per notaio F. Duodo;

205) Cooperativa tra industriali e commercianti per trasporti, in Genova, costituita il 17 gennaio 1923 per notaio F. Calza;

206) Cooperativa di produzione e lavoro fra operai edili e affini, in Bolzaneto, costituita il 17 gennaio 1923, per notaio F. Calza;

207) Cooperativa edilizia « Dante Alighieri », in Genova, costituita il 14 maggio 1925 per notaio A. Mattei;

208) Cooperativa combattenti carico, scarico e trasporti a domicilio, in Pontedecimo, costituita il 2 luglio 1925 per notaio G. Grasso;

209) Cooperativa fra tabaccai pel trasporto generi privativa, in Genova, costituita il 4 aprile 1925 per notaio A. Rivera;

210) Cooperativa edilizia fra operai ditte Dufour, in Borzoli, costituita il 23 giugno 1925 per notaio E. Ghersi;

211) Unione cooperativa edilizia impiegati portuali U.C.E.I.P., in Genova, costituita il 29 gennaio 1926, per notaio G. Borgatta;

212) Cooperativa edilizia fra mutilati di guerra « Gen. Antonio Cantore », in Sampierdarena, costituita il 19 agosto 1926 per notaio G. Ansaldo;

213) Cooperativa edile fra mutilati invalidi di guerra « Carlo del Croix », in Chiavari, costituita il 25 agosto 1926 per notaio G. M. Copello;

214) Cooperativa combattenti auto pubbliche, in Genova, costituita il 27 ottobre 1926 per notaio A. Rapetti;

215) « La Pesca Moderna » Cooperativa industria pesca e commercio pesce, in Genova, costituita il 7 dicembre 1926 per notaio A. Rapetti;

216) Cooperativa « Elettricisti della Grande Genova », in Genova, costituita il 14 dicembre 1926 per notaio G. Borgatta;

217) Cooperativa filovie, in Serra Ricco, costituita il 30 gennaio 1927 per notaio E. Cuneo;

218) Cooperativa nazionale fascista « Goffredo Mameli » fra barilai e cassai, in Genova, costituita il 2 febbraio 1927 per notaio V. Podestà;

219) Cooperativa di consumo di Casone, in Fontanigorda, costituita il 12 febbraio 1921 per notaio A. Isola;

220) Cooperativa guardianaggio « Alleanza », in Genova, costituita il 23 settembre 1927, per notaio M. Schiavone;

221) Cooperativa carico e scarico marmo o pietre in genere, in Genova, costituita il 26 novembre 1927 per notaio M. De Ninno;

222) « Nuova cooperativa edilizia fra combattenti », in Genova, costituita il 20 luglio 1928 per notaio L. Roccatagliata;

223) Cooperativa edilizia « Liguria », in Sampierdarena, costituita il 4 marzo 1929 per notaio V. Gandiani;

224) Cooperativa edilizia pensionati, in Genova, costituita il 7 febbraio 1929 per notaio A. Arrigo;

225) « Cooperativa Consorzio ligure di consumo », in Genova, costituita il 27 marzo 1929 per notaio G. Barbarino;

226) Cooperativa pesca e navigazione, in Genova, costituita il 9 gennaio 1930 per notaio F. Risso;

227) Cooperativa caricatori e scaricatori scali merci, in Genova, costituita il 31 dicembre 1929 per notaio L. Borsotto;

228) Consorzio cooperativo Fabbrica acque gassate della Liguria, in Genova, costituita il 22 marzo 1925 per notaio A. Oneto;

229) « F.I.D.E.S. » Cooperativa guardianaggio in porto, in Genova, costituita il 2 luglio 1930 per notaio D. Pastore;

230) Cooperativa edilizia impiegati « Ilva », in Ge-Sestri, costituita l'11 agosto 1930 per notaio G. Barbarino;

231) Cooperativa di consumo « Quarto dei Mille », in Quarto, costituita il 6 settembre 1930 per notaio L. Salvatori;

232) Cooperativa edilizia « Cristoforo Colombo », in Prà, costituita il 9 maggio 1931 per notaio A. Borsotto;

233) Cooperativa imprese facchinaggio « Brignole », in Genova, costituita il 2 giugno 1931 per notaio V. Podestà;

234) Mutua cooperativa edilizia « Nicolò Barabino », in Sestri Ponente, costituita il 4 aprile 1932 per notaio G. Barbarino;

235) Cooperativa « Labor », in Genova, costituita l'11 settembre 1931 per notaio G. B. Ferrari;

236) Cooperativa combattenti muratori e terrazzieri, in Savignone, costituita il 4 settembre 1932 per notaio P. Piacenza;

237) « S.A.C.A.N. » Società anonima cooperativa autotrasporti nazionali, in Genova, costituita il 23 gennaio 1933 per notaio L. Salvadori;

238) Cooperativa calderai in rame e tubisti, in Genova, costituita il 19 maggio 1933, per notaio L. Salvadori;

239) Cooperativa edilizia « Idea Navale », in Genova, costituita il 21 dicembre 1933 per notaio E. Cuneo;

240) Cooperativa costruzioni edilizie fra combattenti, in Genova, costituita il 10 febbraio 1934 per notaio G. Caviglia;

241) Cooperativa italiana lavoratori edili « S.A.C.I.L.E. », in Genova, costituita il 15 marzo 1934 per notaio L. Salvadori;

242) Cooperativa di produzione e lavoro « Restauri », in Genova, costituita il 28 giugno 1934 per notaio R. Paganini;

243) Cooperativa fra materassai di bordo « Cristoforo Colombo », in Genova, costituita il 31 agosto 1934 per notaio G. Montaldo;

244) Cooperativa fra lavoranti panettieri « Pane del Popolo », in Genova;

245) Unione agricola cooperativa fedese, in Fado (comune di Mele), costituita il 3 maggio 1936 per notaio L. A. Chiarella;

246) Cooperativa latteria sociale di Casilino, frazione comune di Montoggio, costituita il 20 marzo 1937 per notaio D. Pastore;

247) Cooperativa combattenti isolani Termini (filiale di Genova), costituita il 21 agosto 1937 per notaio L. Barassi;

248) Cooperativa produttori latte « La Concordia », in Bargagli, costituita il 21 settembre 1937 per notaio L. A. Chiarella;

249) Cooperativa produttori latte « Casalino », in Montoggio, costituita il 25 gennaio 1938 per notaio D. Pastore;

250) Mutua cooperativa edilizia « La Regina », in Sampierdarena, costituita il 6 marzo 1938 per notaio G. Traverso;

251) Cooperativa « La Reduci di Guerra », in Sampierdarena, costituita il 9 aprile 1938 per notaio L. A. Chiarella;

252) Cooperativa mobilificio Giovanni Ratto, in Chiavari, costituita il 9 aprile 1938 per notaio F. Leonardi;

253) Cooperativa carico e scarico merci varie scalo Brignone, in Genova, costituita il 27 gennaio 1939 per notaio E. Gazzone;

254) Cooperativa porta bagagli, in Rapallo, costituita il 28 gennaio 1939 per notaio L. A. Chiarella;

255) « La Nuova Sestri » Società anonima cooperativa edilizia, in Sestri Ponente, costituita il 4 giugno 1939 per notaio B. Garbarini;

256) Cooperativa uova pollami ed affini « S.A.C.U.P. », in Genova, costituita il 24 settembre 1940 per notaio L. A. Chiarella;

257) Cooperativa fra produttori latte, in Voltri, costituita l'8 marzo 1942 per notaio G. Borgatta;

258) Cooperativa fra rivenditori di latte, in Ronco Scrivia, costituita il 23 maggio 1942 per notaio P. G. Borgatta;

259) Latteria sociale « San Desiderio » (San Giovanni Battista), in Sestri Ponente, costituita il 24 luglio 1910 per notaio A. Borsotto;

260) Cooperativa fra il personale viaggiante di linea dipendente della Società « U.I.T.E. » della rete occidentale, in Sampierdarena, costituita il 2 aprile 1900 per notaio G. Martinoja.

(3415)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Restrizioni all'esercizio della pesca della trota iridea o arcobaleno nella provincia di Brescia

Salve le eccezioni previste dal regolamento per la pesca fluviale e lacuale, approvate con regio decreto 22 novembre 1914, n. 1486, nella provincia di Brescia sono vietati in ogni tempo la pesca, la compra-vendita, la detenzione e lo smercio nei pubblici esercizi della trota iridea o arcobaleno (*Salmo irideus*, Gibb) che non abbia raggiunto la lunghezza di centimetri diciotto.

Inoltre, la pesca di detta specie ittica è vietata dalle ore 12 del 15 ottobre alle ore 12 del 15 gennaio.

I contravventori alle disposizioni contenute nel presente decreto saranno puniti a norma di legge.

(3455)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Determinazione delle indennità dovute per i terreni espropriati in applicazione delle leggi di riforma fondiaria

Con decreti del Presidente della Repubblica in data 11 aprile 1955, *sono state determinate* le indennità dovute per i terreni espropriati nei confronti delle ditte di cui all'unito elenco vistato e trasferiti in proprietà agli Enti e Sezioni di riforma fondiaria in forza dei decreti Presidenziali per ciascuna indicati.

Le predette indennità verranno corrisposte in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, emessi in forza dell'art. 18 della legge 21 ottobre 1950, n. 841, con gli arrotondamenti di cui all'art. 1 della legge 11 febbraio 1952, n. 70.

I titoli di cui sopra vengono depositati presso gli Istituti di credito per ciascuna ditta specificati nell'elenco medesimo e saranno svincolati dal Tribunale competente, ai sensi del combinato disposto degli articoli 9 della legge 12 maggio 1950, n. 230 e 2 della legge 21 marzo 1953, n. 224.

Numero d'ordine	DITTA ESPROPRIATA	Comune di ubicazione dei terreni espropriati	Superficie espropriata Ha	Decreto Presidenziale di espropriazione				Decreto Presidenziale liquidazione indennità				Ammontare indennità	Ammontare indennità arrotondato (art. 1 legge 11 febbraio 1952, n. 70) (capitale nominale)	Istituto presso cui vengono depositati i titoli del Prestito per la riforma fondiaria		TESORERIA
				N.	Data	Gazzetta Ufficiale		Data	Registrazione alla Corte dei Conti							
						N.	Data		Data	Reg. Agric. N.	Foglio	Lire	Lire			
	Ente Puglia e Lucania															
1	CIAVARELLA Berengario fu Michele e PEPE Matilde fu Giulio	Ortanova	8.38.60	3369	18-12-52	14s.o. 1	19 -1-53	11- 4-55	28- 5-55	9	289	937.550	935.000	Banco di Napoli Sede di Bari		Bari
2	DE MARTINO Concetta fu Felice	Cerignola	9.65.11	2022	19-11-52	294s.o. 1	19-12-52	11- 4-55	28- 5-55	9	290	781.741	780.000	Id.	Id.	Id.
3	LOGOLUSO Antonio fu Pietro	Cerignola	4.75.75	3427	18-12-52	14s.o. 2	19- 1-53	11- 4-55	28- 5-55	9	291	385.360	385.000	Id.	Id.	Id.
4	PALIERI Costanza e Lavinia fu Consalvo, in parti uguali	Cerignola	6.85.08	3435	18-12-52	14s.o. 2	19- 1-53	11- 4-55	28- 5-55	9	292	694.673	690.000	Id.	Id.	Id.

Roma, addì 15 giugno 1955

Visto, p. *Il Ministro*: CORIANCHI

(3456)

MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

Attivazione di ufficio fonotelegrafico

In data 31 gennaio 1955, è stato attivato il posto fonotelegrafico comunale nella località di Santa Maria La Scala, frazione del comune di Acireale, in collegamento con l'ufficio telegrafico del capoluogo di Acireale, mediante il circuito 6978 realizzato con doppino telefonico appositamente posato fra le dette località.

(3476)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 150

CAMBI VALUTARI (Esportazione)

Cambi di chiusura del 5 luglio 1955

	Dollaro U. S. A.	Dollaro canadese	Franco svizzero
Borsa di Bologna	624,86	633,40	145,74
» Firenze	624,80	633,50	145,70
» Genova	624,86	633,50	145,75
» Milano	624,87	633,40	145,73
» Napoli	624,80	633,70	145,85
» Palermo	624,86	633,45	145,74
» Roma	624,85	633,50	145,735
» Torino	624,88	634,70	145,80
» Trieste	624,86	—	145,70
» Venezia	—	—	—

Media dei titoli del 5 luglio 1955

Rendita 3,50 % 1906	60,95
Id. 3,50 % 1902	59,20
Id. 5 % 1935	92,30
Redimibile 3,50 % 1934	81,05
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	71,15
Id. 5 % (Ricostruzione)	90,[illegible]
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	85,30
Id. 5 % 1936	92,425
Id. 5 % (Città di Trieste)	84,20
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1959)	96,90
Id. 5 % (» 1° aprile 1960)	96,875
Id. 5 % (» 1° gennaio 1961)	96,15
Id. 5 % (» 1° gennaio 1962)	95,85
Id. 5 % (» 1° gennaio 1963)	95,85
Id. 5 % (» 1° aprile 1964)	95,60

Il Contabile del Portafoglio dello Stato
MILLO

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi del 5 luglio 1955

Cambi medi per le valute di conto valutario esportazione e rimesse (Decreto-legge 19 settembre 1949, n. 632):

1 dollaro U.S.A.	Lit.	624,86
1 dollaro canadese	»	633,45
1 franco svizzero	»	145,73

Cambio per le contrattazioni in lire sterline (Decreto Ministeriale 19 settembre 1949, *Gazzetta Ufficiale* 19 settembre 1949, n. 215).

1 lira sterlina	Lit.	1749,61

Cambi di compensazione

(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

Belgio	Lit.	12,498	per franco belga
Danimarca	»	90,473	» corona danese
Egitto	»	1794,55	» lira egiziana
Francia	»	1,78546	» franco francese
Germania	»	148,788	» marco occid.
Norvegia (c/nuovo)	»	87,487	» corona norvegese
Olanda	»	164,45	» fiorino olandese
Svezia (c/speciale)	»	1 0,797	» corona svedese
Svizzera (conto A)	»	142,908	» franco svizzero

PREFETTURA DI GORIZIA

Riduzione di cognome nella forma italiana

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Vista la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dalla signorina Danieucic Luigia;

Visto il regio decreto-legge 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al regno gli articoli 1 e 2 del regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17;

Constatato che l'avviso relativo alla predetta domanda è stato affisso per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Gorizia e all'albo di questa Prefettura senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del precitato regio decreto-leggo 10 gennaio 1926, n. 17;

Decreta:

Alla signorina Danieucic Luigia fu Stefano e della Rebek Giovanna, nata a Gorizia addì 16 giugno 1911, residente a Gorizia, via Lungo Isonzo n. 51, di condizione impiegata è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Danieucic in Danelli.

Gorizia, addì 15 giugno 1955

Il prefetto: DE ZERBI

(3480)

REGIONE TRENTINO - ALTO ADIGE

Ripristino di cognome nella forma tedesca

N. 5300-Gab.

IL VICE COMMISSARIO DEL GOVERNO

Visto l'art. 2 del regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del citato regio decreto-legge n. 17;

Visto il decreto del Prefetto di Bolzano del 3 aprile 1936, n. 2348-R-Gab., con cui al sig. Staffler Giovanni di Michele e di Anna Maierhofer, nato a Rumo il 27 ottobre 1906, venne accordata la riduzione del cognome nella forma italiana di Scaglieri;

Vista la domanda di restituzione del cognome nella forma tedesca presentata in data 4 aprile 1955 dal predetto sig. Scaglieri Giovanni, in atto residente a Bolzano;

Ritenuto che le ragioni addotte dal richiedente sono risultate attendibili e consigliano pertanto l'adozione di un provvedimento di revoca del decreto suaccennato;

Vista la lettera della Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 20 aprile 1946, n. 67602/38435/19;

Visto l'art. 76 dello Statuto speciale per la Regione Trentino-Alto Adige, approvato con legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 5;

Visto il decreto 763-Gab. del 16 febbraio 1949, con cui il Commissario del Governo delega al Vice commissario attribuzioni già di competenza del Prefetto di Bolzano;

Decreta:

Il decreto del Prefetto di Bolzano 3 aprile 1936, n. 2348-R-Gab., è revocato a decorrere dalla data del presente decreto.

Per effetto di tale revoca il cognome dei signori:

Scaglieri Giovanni di Michele e di Maierhofer Anna, nato a Rumo il 27 ottobre 1906;

Ramoser Giovanna di Giuseppe e di Lobis Elisabetta, nata a Renon il 6 ottobre 1908, moglie del predetto;

Scaglieri Adelaide, nata a Bolzano il 18 febbraio 1939, figlia;

Scaglieri Andrea, nato a Renon il 2 luglio 1940 figlio;

Scaglieri Pietro, nato a Renon il 30 giugno 1945, figlio; viene ripristinato nella forma tedesca di Staffler.

Il sindaco del Comune di attuale residenza provvederà alla notifica del presente decreto all'interessato a termini del paragrafo VI, comma terzo, delle istruzioni ministeriali anzidette e curerà tutti gli altri adempimenti demandatigli dai paragrafi IV e V delle istruzioni medesime.

Bolzano, addì 20 giugno 1955

Il Vice commissario del Governo
SANDRELLI

(3494)

CONCORSI ED ESAMI

PREFETTURA DI PALERMO

Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Palermo

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PALERMO

Visto il proprio decreto n. 30280 del 14 aprile 1953, con il quale venne indetto il concorso per titoli ed esami per posti di medico condotto vacanti nella provincia di Palermo al 30 novembre 1952;

Visti gli atti della Commissione giudicatrice;

Visti gli articoli 23 e 55 del regolamento dei concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria di merito dei medici dichiarati idonei nel concorso di cui in narrativa:

1. Perricone dott. Giuseppe	punti	105,519	su 150
2. Raspante dott. Gioacchino	»	101,031	»
3. Sanfilippo dott. Giuseppe	»	100,939	»
4. Cascio dott. Rosario	»	98,584	»
5. Buscemi dott. Santo	»	96,993	»
6. Di Stefano dott. Francesco	»	96,484	»
7. Giamportone dott. Salvatore	»	96,316	»
8. Follone dott. Angelo	»	92,960	»
9. Frequenza dott. Giuseppe	»	92,734	»
10. Fidanza dott. Giovanni	»	92,018	»
11. Battaglia dott. Luigi	»	91,730	»
12. Tarantino dott. Pietro	»	90,784	»
13. Petta dott. Giorgio	»	90,143	»
14. Baldanza dott. Giuseppe	»	86,766	»
15. Di Giovanni dott. Giorgio	»	85,967	»
16. Alessandra dott. Antonino	»	84,954	»
17. Del Castillo dott. Rosario	»	84,703	»
18. Riggio dott. Silvestro	»	84.383	»
19. Nicolisi dott. Giuseppe	»	83,645	»
20. Crimi dott. Salvatore	»	83.492	»
21. Vinci dott. Calogero	»	81,661	»
22. Pinto dott. Calogero	»	80,872	»
23. Re dott. Umberto	»	79,636	»
24. Torre dott. Stefano	»	78,908	»
25. Li Pira dott. Bonaventura	»	78,235	»
26. Nuara dott. Calogero	»	77,181	»
27. Vernaccini dott. Ulisse	»	76 —	»
28. Alaimo dott. Salvatore	»	73,607	»
29. Calandra dott. Salvatore	»	72 —	».
30. Caci dott. Guglielmo	»	70 —	»

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nella « Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana » e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Palermo, addì 31 maggio 1955

Il prefetto: JANNONI

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PALERMO

Visto il proprio decreto n. 7319 del 31 maggio 1955, con il quale venne approvata la graduatoria dei medici dichiarati idonei al concorso per titoli ed esami per posti di medico condotto vacanti nella provincia di Palermo al 30 novembre 1952;

Tenute presenti le preferenze indicate da ciascun concorrente nella domanda di partecipazione al concorso;

Visti gli articoli 23 e 55 del regolamento dei concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I sottoelencati sanitari sono dichiarati vincitori della condotta medica a fianco di ciascuno segnata:

Perricone dott. Giuseppe: Polizzi Generosa;
Raspante dott. Gioacchino: Santa Flavia (Porticello);
Sanfilippo dott. Giuseppe: Petralia Sottana;
Cascio dott. Rosario: Caltavuturo (2ª condotta);
Buscemi dott. Santo: Bisacquino (2ª condotta);
Di Stefano dott. Francesco: Gratteri;
Giamportone dott. Salvatore: Geraci Siculo;
Follone dott. Angelo: San Mauro Castelverde;
Frequenza dott. Giuseppe; Roccamena.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nella « Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana » e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Palermo, addì 31 maggio 1955

Il prefetto: JANNONI

(3499)

PREFETTURA DI RAGUSA

Graduatoria generale del concorso al posto di assistente del reparto chimico del Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi di Ragusa.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI RAGUSA

Visto il precedente decreto prefettizio n. 2724/3 del 30 gennaio 1954, avente ad oggetto il bando di concorso per il posto di assistente del reparto chimico del Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi;

Visti i verbali di seduta della Commissione giudicatrice del concorso suindicato;

Ritenuto di dover procedere all'approvazione della graduatoria dei candidati risultati idonei;

Visto l'art. 75 del regolamento dei concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visti gli articoli 85 e 36 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei candidati risultati idonei nel concorso al posto di assistente del reparto chimico del Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi di Ragusa:

1. Licitra Giorgio di Carmelo	punti	84,375	su 150
2. Rizzo Serena fu Manlio	»	80,00	»

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nella « Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana » e, per otto giorni consecutivi, agli albi della Prefettura e dell'Amministrazione provinciale di Ragusa.

Ragusa, addì 15 giugno 1955

Il prefetto: BOCCIA

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI RAGUSA

Visto il proprio decreto di pari data n. 20536/3, relativo alla approvazione della graduatoria dei candidati idonei al concorso per il posto di assistente del reparto chimico del Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi di Ragusa;

Considerato che occorre procedere alla dichiarazione del vincitore del posto messo a concorso;

Visto l'art. 75 del regolamento dei concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 282;

Visti gli articoli 85 e 36 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Decreta:

Il dott. Giorgio Licitra di Carmelo, risultato primo nella graduatoria generale, è dichiarato vincitore del concorso al posto di assistente del reparto chimico del Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi di Ragusa.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana e in quella della Regione siciliana, e per otto giorni consecutivi, agli albi della Prefettura e dell'Amministrazione provinciale di Ragusa.

Ragusa, addì 15 giugno 1955

Il prefetto: BOCCIA

(3484)

PREFETTURA DI VICENZA

Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Vicenza

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI VICENZA

Visto l'avviso di concorso a posti di ostetrica condotta vacanti in provincia di Vicenza al 30 novembre 1953, di cui al decreto n. 10461-Div. 3ª san. del 31 marzo 1954;

Visto il decreto di nomina della Commissione n. 340.2.90/12516 in data 27 ottobre 1954 dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica;

Visto il proprio decreto n. 10461-Div. 3ª san. in data 20 dicembre 1954 di ammissione delle concorrenti;

Visti i verbali della Commissiono giudicatrice del concorso e la graduatoria delle concorrenti da essa formata col verbale del 22 giugno 1954;

Riconosciuta la regolarità delle operazioni eseguite;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265, ed il regolamento dei concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria di merito delle candidate idonee nel concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nei Comuni della provincia di Vicenza alla data del 30 novembre 1953:

1.	Poli Maria	punti	56,636	su 100
2.	Magnabosco Domenica	»	56,164	»
3.	Dal Santo Rosina	»	55,700	»
4.	Tovo Elide	»	55,320	»
5.	Barbieri Amelia	»	54,848	»
6.	Marcato Silvana	»	54,605	»
7.	Dal Prà Adelina	»	54,553	»
8.	Castellin Eleonora	»	54,292	»
9.	Maccà Maria	»	53,892	»
10.	Caoduro Cesarina	»	53,188	»
11.	Meneghin Fernanda	»	52,884	»
12.	Milani Amelia	»	52,435	»
13.	Azzolin Sfira	»	52,161	»
14.	Rossi Giuseppina	»	52,128	»
15.	Padovani Alessandra	»	52,101	»
16.	Stefani Lucia	»	51,883	»
17.	Munari Annetta	»	51,721	»
18.	Silvanello Angela	»	51,544	»
19.	Montigiani Maria	»	51,503	»
20.	Mucchietto Flora	»	51,468	»
21.	Sartori Teresa	»	51,197	»
22.	Urbani Lidia	»	51,134	»
23.	Faoro Tranquilla	»	50,921	»
24.	Rossi Gelmina	»	50,888	»
25.	Vescovi Giovannina	»	50,159	»
26.	Pamato Pasqualina	»	50,144	»
27.	Guaita Romana	»	50,096	»
28.	Chilò Ada	»	50,068	»
29.	Novello Cesarina	»	50,048	»
30.	Lovisetto Maria	»	49,826	»
31.	De Guio Elsa	»	49,742	»
32.	Roccoletti Isolina	»	49,584	»
33.	Zago Flora	»	49,393	»
34.	Panozzo Luigia	punti	49,125	su 100
35.	Businaro Elsa	»	48,640	»
36.	Lessio Angela	»	48,561	»
37.	Andriolo Nelia	»	48,422	»
38.	Loser Maria	»	48,417	»
39.	Sabbadin Giannina	»	48,414	»
40.	Angelini Fernanda	»	47,875	»
41.	Vedovello Regina	»	47,468	»
42.	Todesco Carlina	»	46,738	»
43.	Boraso Ottorina	»	46,701	»
44.	Serafini Nazzarena	»	46,438	»
45.	Marcato Maria	»	46,398	»
46.	Pighi Luigia	»	45,555	»
47.	Gatto Antonietta	»	45,433	»
48.	Pellegrini Caterina	»	44,072	»
49.	Bonamin Carolina	»	43,075	»
50.	Marchesin Giuditta	»	42,253	»
51.	Ferrantin Silvia	»	42,180	»
52.	Slaviero Maria	»	41,983	»
53.	Belgioioso Brunetta	»	40,664	»
54.	Giacomuzzo Nilde	»	36,024	»

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della provincia di Vicenza e, per otto giorni consecutivi, nell'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Vicenza, addì 27 giugno 1955

Il prefetto: PALUTAN

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI VICENZA

Visto l'avviso di concorso a posti di ostetrica condotta vacanti in questa Provincia al 30 novembre 1953;

Vista la graduatoria formata dalla Commissione giudicatrice del concorso stesso in data 22 giugno 1954;

Visto il proprio decreto pari numero e data che approva la suddetta graduatoria;

Viste le domande delle concorrenti con le indicazioni delle sedi richieste in ordine di preferenza;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265, ed il regolamento dei concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Le sottoindicate ostetriche sono dichiarate vincitrici delle sedi di condotta a fianco di ciascuna di esse segnate:

1) Poli Maria: Lusiana;
2) Magnabosco Domenica: Cornedo Vicentino;
3) Dal Santo Rosina: Gambugliano;
4) Tovo Elide: Arcugnano;
5) Barbieri Amelia: Villaga.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della provincia di Vicenza e, per otto giorni consecutivi, nell'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Vicenza, addì 27 giugno 1955

Il prefetto: PALUTAN

(3584)

MOLA FELICE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato G. C.